

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE DEGLI ARMAMENTI NAVALI

(CODICE FISCALE N°80213470588)

CONTRATTO

che si stipula tra il Ministero della Difesa (Navarm) e la Ditta GALILEO AVIONICA con sede legale in CAMPI BISENZIO (FI), per la fornitura di Ammodernamento del radar MM/SPS-702 (Life Extension) per l'importo complessivo di Euro 4.769.171,00 (Euro quattromilionisettecento-sessantannovemilacentosettantuno/00).

L'anno duemilaotto, il giorno 22 del mese di DICEMBRE in Roma, in una sala del Ministero della Difesa - NAVARM - (codice fiscale n. 80213470588).

Innanzi a me, Sig. Alberto DI GIUSEPPE, Ufficiale Rogante del Ministero della Difesa - (NAVARM) autorizzato a ricevere gli atti di interesse dell'Amministrazione della Difesa, non assistito dai testimoni secondo quanto disposto dall'art.47 della legge 16/02/1913 n°89, modificata dalla legge del 28/11/2005 n°246.

SONO COMPARI:

- La Dott.ssa Giorgia FELLI - Dirigente nel

Ministero della Difesa (Direzione Generale degli Armamenti Navali) in rappresentanza dell'Amministrazione, giusta quanto risulta dal decreto del Direttore Generale del 09.09.2005 e per l'altra parte, che nel corso del presente contratto sarà chiamata "la Ditta",

-l'Ing. Roberto CARLI nato a Montecatini (PT) il 18/01/1948, in qualità di Procuratore Speciale della Ditta Galileo Avionica S.p.A. con sede legale in Campi Bisenzio (FI) Via Albert Einstein n°35. (codice fiscale n.02328910480) come risulta dal Certificato di Iscrizione nel Registro delle Imprese rilasciato dalla C.C.I.A.A. di Firenze in data 17/11/2008 e dalla Procura n. 95043 di Rep. in data 10/12/2008.

Da tali certificati, allegati al presente contratto, io sottoscritto Ufficiale Rogante ho accertato la piena capacità del medesimo ad impegnare e rappresentare legalmente la Ditta stessa.

Detti componenti, della cui identità e poteri, io Ufficiale Rogante sono certo, hanno richiesto la stipulazione, a mio rogito, del presente contratto in forma pubblico amministrativa.

PREMESSO CHE

- a seguito della determinazione a contrarre n.052 del 16/04/2008, è stata inviata richiesta di offerta alla ditta in data 09/05/2008;
- la ditta ha presentato offerta in data 04/06/2008;
- una Commissione ha effettuato l'analisi dei costi dell'offerta citata, verificandone la congruità;
- i prezzi congruiti sono stati sottoposti all'accettazione della Ditta in data 04/08/2008;
- la Ditta ha accettato tali prezzi in data 04/09/2008;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 (CONDIZIONI GENERALI AMMINISTRATIVE)

Per l'esecuzione del presente contratto valgono le condizioni generali fissate nel capitolato generale d'oneri per i contratti stipulati dall'Amministrazione della difesa, approvato con decreto ministeriale n. 200 in data 14/04/2000, che, benché non allegate al presente contratto, ai sensi dell'art.99 R.C.G.S., ne costituiscono parte integrante e che le parti contrattuali dichiarano di ben conoscere.

ARTICOLO 2 (TUTELA DELLA SICUREZZA DELLO STATO)

Nel trattare informazioni di carattere classificato, la Ditta non dovrà adottare sistemi

Galileo Avionica S.p.A.

EPTU

J. J.

automatizzati, o qualora voglia adottare sistemi di elaborazione automatica, questi dovranno essere omologati dall'Autorità Nazionale per la Sicurezza (ANS), secondo le procedure previste dalla direttiva PCM 1/R/A/.

ARTICOLO 3 (OGGETTO)

La Ditta si impegna a fornire:

3.1 Lotto 1: Specifiche e documentazione di progetto.

3.2 Lotto 2: Fornitura e installazione del prototipo (1° apparato) HAT e SAT con prove di validazione a bordo con relazione finale.

3.3 Lotto 3: Industrializzazione e produzione di serie, FAT, installazione, HAT e SAT, così suddivisi:

Sublotto 3.1: Industrializzazione. Fornitura, FAT, installazione, HAT e SAT del 2° apparato;

Sublotto 3.2: Fornitura, FAT, installazione, HAT e SAT del 3° apparato;

Sublotto 3.3: Fornitura, FAT, installazione, HAT e SAT del 4° apparato;

Sublotto 3.4: Fornitura, FAT, installazione, HAT e SAT del 5° apparato;

Sublotto 3.5: Fornitura, FAT, installazione, HAT e SAT del 6° apparato.

3.4 Lotto 4: Fornitura degli Studi Logistici e dell'aggiornamento dei Manuali Tecnici.

3.5 Lotto 5: Corso manutentori bordo e Corso operatori

3.6 Lotto 6: Parti di rispetto di 1^a accensione e di 1^a dotazione bordo/terra.

I materiali e le prestazioni dovranno corrispondere alle prescrizioni di cui alla "Appendice Tecnica" in Allegato 1 che, sottoscritta dai contraenti, costituisce parte integrante del presente contratto.

In relazione alle attività di cui ai lotti 2, 3 e 5 è stato elaborato, in conformità della normativa vigente, un documento di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI), che indica le misure adottate per eliminare tali rischi (in Allegato 2 al presente contratto).

ARTICOLO 4 (PREZZO)

L'importo complessivo della fornitura è di Euro 4.769.171,00 (euro quattromilionisettecentosessantanovemilacentosettantuno/00). Detto importo include euro 7.000,00 (settemila/00) per i costi inerenti alla sicurezza del lavoro connessi alla fornitura, ed euro 500,00 (cinquecento/00) per costi da rischi per interferenze, ed è così

Calteo Aviofica S.p.A.

effed

f. p.

suddiviso:

Lotto 1: Euro 1.509.287,00 (euro unmilione cinquecentonovemiladuecentoottanta e sette/00

Lotto 2: Euro 605.422,00 (euro seicentocinquemilaquattrocento-ventidue/00) di cui Euro 500,00 per costi da rischi da interferenze);

Lotto 3:

Sublotto 3.1: Euro 492.289,49 (euro quattrocentonovantaduemiladue-centottanta e nove/49);

Sublotto 3.2: Euro 365.419,51 (euro trecentosessantacinquemilaquattrocentodiciannove/51

Sublotto 3.3: Euro 366.518,33 (euro trecentosessantaseimilacinque-centodiciotto/33);

Sublotto 3.4: Euro 366.518,33 (euro trecentosessantaseimilacinque-centodiciotto/33);

Sublotto 3.5: Euro 366.518,34 (euro trecentosessantaseimilacinque-centodiciotto/34);

Lotto 4: Euro 202.654,00 (euro duecentoduemilaseicentocinquanta-quattro/00);

Lotto 5: Euro 66.278,00 (euro sessantaseimiladuecentosettantotto/00);

Lotto 6: Euro 428.266,00 (euro quattrocentoventottomiladuecento-sessantasei/00).

ARTICOLO 5 (CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA)

La Ditta dichiara e garantisce che la fornitura

oggetto del presente contratto è tecnologicamente la più adeguata ai requisiti richiesti e che i singoli prezzi pattuiti sono i più bassi da essa applicati a qualsiasi altro contraente in ambito nazionale ed internazionale per materiali e servizi di analoga qualità in caso di termini contrattuali e condizioni comparabili. In caso di violazione rilevata durante il periodo di esecuzione del contratto, anche mediante controlli a campione eseguiti dall'A.D., si obbliga a ridurre i prezzi pattuiti entro i limiti predetti, restituendo quanto eventualmente percepito in più, maggiorato degli interessi legali maturati dalla data di riscossione alla data di restituzione.

Il relativo importo potrà essere dedotto dai pagamenti che l'Amministrazione debba ancora effettuare, nonché dalla cauzione fornita dalla Ditta a garanzia della buona esecuzione del contratto, che si intendono vincolati anche a copertura del suddetto impegno.

ARTICOLO 6 (DEPOSITO CAUZIONALE)

A garanzia degli obblighi assunti con il presente contratto la Ditta, in quanto detentrica di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001, ha

presentato la polizza fideiussoria n°
0085.1120209.10 € .238.458,55 (Euro
duecentotrentottomilaquattrocentocinquantotto/55),
pari al 5% dell'importo contrattuale, poiché la
Ditta è in possesso della certificazione del
sistema di qualità ISO 9001 così come previsto
dall'art. 40 comma 7 del D.Lgs 163/06, rilasciata
FONDIARIA SAI S.p.A. di sede di Firenze Viale E.De
Amicis n°201 in data 12/12/2008, che si allega al
presente contratto.

La predetta polizza fidejussoria sarà svincolata
proporzionalmente all'esecuzione contrattuale, fino
alla soddisfazione di tutti gli obblighi
contrattuali e alla liquidazione del saldo.

ARTICOLO 7 (TERMINI DI ADEMPIMENTO E COLLAUDO)

7.1. I materiali e le prestazioni di cui
all'articolo 3 del presente contratto saranno
presentati al collaudo presso le Officine della
Ditta (o presso l'Ente della Marina Militare cui
sono destinati) entro i seguenti termini:

Lotto 1: entro 300 (trecento) giorni solari.

Lotto 2: Fornitura del prototipo (1° apparato),
con collaudo preliminare entro 360
(trecentosessanta) giorni solari. Le attività di
installazione e le prove in porto (HAT) dovranno

avvenire entro 40 (quaranta) giorni solari dalla data di ricezione da parte della Ditta della comunicazione di messa a disposizione dell'Unità Navale. Le prove in mare (SAT) e le prove di validazione con relazione finale saranno presentati al collaudo definitivo entro 45 (quarantacinque) giorni solari dalla data di ricezione da parte della Ditta della nuova comunicazione di messa a disposizione dell'Unità Navale.

Lotto 3:

sublotto 3.1: Industrializzazione. Produzione di serie e collaudo preliminare in ditta (FAT) del 2° apparato entro 180 (centottanta) giorni solari dalla data (T1) di accettazione del lotto 2. Installazione, HAT e SAT entro 60 (sessanta) gg.ss. dalla data di disponibilità dell'U.N..

sublotto 3.2: Produzione di serie e collaudo preliminare in ditta (FAT) del 3° apparato entro 210 (duecentodieci) giorni solari dalla data (T1) di accettazione del lotto 2. Installazione, HAT e SAT entro 60 (sessanta) gg.ss. dalla data di disponibilità dell'U.N..

sublotto 3.3: Produzione di serie e collaudo preliminare in ditta (FAT) del 4° apparato entro 240 (duecentoquaranta) giorni solari dalla data

Galileo Avionica SpA

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

(T1) di accettazione del lotto 2. Installazione, HAT e SAT entro 60 (sessanta) gg.ss. dalla data di disponibilità dell'U.N..

sublotto 3.4: Produzione di serie e collaudo preliminare in ditta (FAT) del 5° apparato entro 270 (duecentosettanta) giorni solari dalla data (T1) di accettazione del lotto 2. Installazione, HAT e SAT entro 60 (sessanta) gg.ss. dalla data di disponibilità dell'U.N..

sublotto 3.5: Produzione di serie e collaudo preliminare in ditta (FAT) del 6° apparato entro 300 (trecento) giorni solari dalla data (T1) di accettazione del lotto 2. Installazione, HAT e SAT entro 60 (sessanta) gg.ss. dalla data di disponibilità dell'U.N..

Lotto 4: Fornitura degli Studi Logistici e della bozza di aggiornamento dei Manuali Tecnici entro 180 (centottanta) giorni solari dalla data (T1) di accettazione del lotto 2. Fornitura dei Manuali Tecnici definitivi entro 90 (novanta) gg.ss. dalla data di ricezione da parte della Ditta della comunicazione dell'approvazione della bozza di aggiornamento (si veda il para 7.5).

Lotto 5: corsi manutentori bordo (durata 10 gg) e operatori (durata 5gg) entro 180 (centottanta)

giorni solari dalla data (T1) di accettazione del lotto 2.

Lotto 6: parti di rispetto di 1[^] accensione e di 1[^] dotazione bordo/terra entro 180 (centottanta) giorni solari dalla data (T1) di accettazione del lotto 2.

I termini relativi ai lotti 1 e 2 decorreranno dalla data di ricezione, da parte della Ditta, della comunicazione con la quale verrà notificata l'avvenuta approvazione del presente contratto nei modi di legge.

7.2. La comunicazione da parte della Ditta di approntamento al collaudo dei sublotti dovrà espressamente contenere la dichiarazione che:

a) i sublotti stessi oggetto della fornitura rispondono alle condizioni tecniche contrattuali ed hanno superato il collaudo interno;

b) la documentazione attestante i risultati ottenuti è a disposizione della Commissione di Collaudo.

7.2.1. I materiali presentati al collaudo dovranno inoltre essere accompagnati dall'attestato di conformità e relativa documentazione riepilogativa secondo quanto previsto al successivo articolo 20.

In mancanza di detti documenti la presentazione al

collaudo non sarà considerata valida.

7.2.2. I collaudi saranno condotti secondo "Test Memoranda" che saranno sottoposti dalla Ditta alla approvazione dell'Ufficio Tecnico della Marina Militare competente per territorio almeno trenta giorni solari prima della effettiva presentazione al collaudo cui si riferiscono. Ove tale termine non dovesse essere rispettato, la presentazione al collaudo sarà considerata valida, se non diversamente comunicato dall'A.D., soltanto a partire dal trentunesimo giorno solare successivo a quello di presentazione dei Test Memoranda. In caso di rifiuto all'approvazione dei Test Memoranda, gli stessi dovranno essere ripresentati all'approvazione entro trenta giorni solari dalla data di ricezione della comunicazione di avvenuto rifiuto.

In caso di ripresentazione in ritardo, rispetto al termine predetto, la Ditta sarà penalizzata considerando il ritardo in questione come riferito ai materiali oggetto del contratto, cui i Test memoranda si riferiscono

Qualora la Commissione di Collaudo ritenga, durante l'esecuzione dei collaudi, di dover effettuare ulteriori prove oltre a quelle indicate

nei Test Memoranda approvati, le prove aggiuntive dovranno essere formalizzate mediante appositi Test Memoranda.

7.2.3. Il collaudo delle forniture oggetto del presente contratto, verrà effettuato a cura di una Commissione della Marina Militare, secondo le norme in uso nell'A.D. richiamate al precedente articolo 1 e secondo le precisazioni contenute nella Appendice Tecnica allegata e parte integrante del presente contratto. All'atto del collaudo la commissione dovrà preventivamente eseguire le verifiche ed accertamenti relativi alla identificazione dei materiali mediante codice a barre.

7.2.4. La suddetta commissione dovrà verificare se la ditta abbia avuto la disponibilità del NUC almeno trenta giorni solari prima della data di effettiva presentazione al collaudo.

Nel caso di indisponibilità del NUC, nei tempi sopra riportati, per cause non imputabili alla Ditta, ai soli fini dell'applicazione della penalità, la presentazione al collaudo sarà considerata valida.

7.2.5. La Ditta è tenuta a fornire il personale e le attrezzature occorrenti per l'esecuzione delle

Galileo Agnelli S.p.A.

effeto

f.i.d.

prove prescritte per i collaudi, salvo diverse prescrizioni della Appendice Tecnica in Allegato 1.

7.3. Collaudo di materiali in officina e loro collaudo definitivo insieme alle relative installazioni.

I materiali e le installazioni rifiutati al collaudo preliminare o al collaudo definitivo dovranno essere ripresentati al nuovo collaudo entro 60 (sessanta) giorni solari decorrenti dalla data di ricezione, da parte della Ditta, della comunicazione dell'avvenuto rifiuto.

7.4 Entro 45 (quarantacinque) giorni solari decorrenti dalla data di ricezione, da parte della Ditta della comunicazione dell'avvenuto collaudo definitivo in Officina dei materiali, con esito favorevole, gli stessi dovranno essere consegnati, debitamente imballati e franco di ogni spesa, all'Ente/Comando che sarà indicato con la predetta comunicazione.

I trasporti dei predetti materiali, verso l'Ente/Comando destinatario dovranno essere effettuati a cura e spesa della Ditta.

7.4.1 L'accettazione dei materiali è subordinata all'avvenuta assegnazione del N.U.C. nel caso in cui sia prevista la codificazione.

7.5. Entro 30 (trenta) giorni solari decorrenti dalla data di ricezione, da parte della Ditta della comunicazione dell'avvenuto collaudo definitivo dei manuali tecnici, le copie definitive degli stessi saranno consegnate, franche di ogni spesa, all'Ente/Comando che sarà indicato con la predetta comunicazione.

7.6. In caso di rifiuto al collaudo delle Bozze dei Manuali Tecnici oppure dei Manuali tecnici definitivi, la ripresentazione al nuovo collaudo dovrà avvenire rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni solari e 45 (quarantacinque) giorni solari decorrenti dalla data di ricezione, da parte della Ditta, della comunicazione dell'avvenuto rifiuto.

7.7. In caso di rifiuto ai rispettivi collaudi, i materiali e/o Manuali Tecnici non potranno essere ripresentati che una sola volta.

7.8. Dopo la presentazione al collaudo preliminare delle bozze e fino all'accettazione delle copie definitive, l'Amministrazione potrà trattenere un numero adeguato di copie dei manuali, anche se in bozza ed anche se oggetto di rifiuto, per soddisfare le proprie esigenze immediate.

7.9. Tutte le comunicazioni della ditta soggette a termini stabiliti nel presente contratto saranno

effettuate, facendo fede la data di ricezione dell'ufficio ricevente dell'Amministrazione, mediante una delle seguenti modalità:

a) telefax, confermato con lettera raccomandata spedita contestualmente, prescindendosi dalla data di ricezione della stessa,

b) lettera consegnata a mano, anche a mezzo di corriere, con attestazione del giorno ed ora per ricevuta da parte dell'ufficio e della persona a cui è stata consegnata.

Le comunicazioni dell'Amministrazione saranno effettuate, oltre che con le modalità sopraindicate, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

ARTICOLO 8 (PROCEDURE RELATIVE ALLA CODIFICAZIONE, DATI DI GESTIONE E RELATIVI TERMINI)

8.1. Oggetto della codificazione

I dati di codificazione rispondenti al requisito contrattuale, che la Ditta si impegna a fornire, sono composti dai dati identificativi, da quelli di gestione e dai relativi codici a barre.

8.2. Procedura in 2 fasi: presentazione screening e fornitura proposte di codificazione separate

Al fine di consentire all'Organo Centrale di Codificazione (Ministero della Difesa -

Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti (SEGREDIFESA) - VI° Reparto, 3° Ufficio, di seguito denominato "O.C.C.") l'esecuzione delle attività di "screening", volte alla verifica dell'esistenza di articoli già codificati e all'aggiornamento dei propri dati di archivio, la Ditta dovrà far pervenire, sia a Navarm 10[^] Divisione sia all'O.C.C., le liste Spare Parts List for Codification (S.P.L.C.) relative agli articoli di rifornimento di origine nazionale o estera di paesi "non NATO", almeno 150 (centocinquanta) giorni solari prima della presentazione al collaudo preliminare del prototipo di cui al lotto 2.

Gli articoli di rifornimento saranno individuati in fase di definizione del requisito ovvero nel corso di specifica riunione/attività preliminare che Navarm 10[^] Divisione riterrà di effettuare con la Ditta e con l'O.C.C..

Le liste S.P.L.C. dovranno essere presentate anche se gli articoli in fornitura risultino già codificati.

Navarm 10[^] Divisione, responsabile tecnico della rispondenza al contratto del contenuto dei dati codificativi (liste e schede), potrà

Galileo Avionica S.p.A.



intervenire entro 30 (trenta) giorni solari dalla presentazione delle liste, per richiedere alla Ditta le modifiche necessarie al soddisfacimento del requisito contrattuale. L'O.C.C. potrà comunque richiedere a Navarm la verifica dei dati forniti dalla Ditta qualora non ritenuti congrui per l'avvio dell'iter codificativo. In entrambi i casi, il termine per la conclusione delle attività di screening si intende prorogato di un periodo corrispondente a quello necessario per l'acquisizione dei dati corretti.

Trascorso il termine previsto per Navarm, l'O.C.C., pur in assenza di comunicazioni da parte di quest'ultimo, provvederà entro 15 giorni solari al completamento delle attività di screening.

Non oltre 30 giorni solari dalla ricezione dell'esito dello screening per gli articoli non codificati (eccezionalmente anche per articoli già codificati per i quali l'O.C.C. ritiene necessario aggiornare i dati), di origine nazionale o "non NATO", la Ditta dovrà inviare le proposte di schede CM-03 e GM-02, debitamente compilate, a Navarm 10[^] Divisione e all'O.C.C.. Questi provvederà entro 30 giorni solari all'assegnazione del NUC, informandone la Ditta, Navarm 10[^] Divisione e

Maricegesc● La Spezia.

8.3 Procedura per la codificazione di articoli esteri di nazioni appartenenti alla NATO

Per gli articoli di origine estera (nazioni NATO) dovrà essere presentata una lista S.P.L.C. per ogni nazione e, altresì, dovrà essere presentato il corrispondente Form AC/135 N.7, contenente informazioni tecnico-amministrative aggiuntive (il formato e le informazioni per la compilazione sono contenute nella pubblicazione "Guida al Sistema di Codificazione" reperibile sul sito Internet dell'O.C.C.).

Nel caso di articoli di origine estera (nazioni NATO) non codificati, per consentire all'Amministrazione della Difesa la loro gestione, nell'attesa di completare l'iter codificativo con l'Ufficio di codificazione estero competente, l'O.C.C. assegnerà numeri di codificazione provvisori che saranno successivamente sostituiti dai definitivi assegnati dall'Ufficio di codificazione estero competente. Con l'assegnazione dei NUC provvisori gli obblighi della Ditta sono conclusi fatta eccezione per quanto disposto al paragrafo successivo.

8.5. Obblighi della Ditta nel periodo di garanzia

contrattuale

Nell'ambito del periodo di garanzia contrattuale, Navarm potrà richiedere alla Ditta tutte le azioni necessarie per completare o integrare le attività codificative eventualmente già svolte. Lo svincolo della cauzione definitiva è subordinato al compimento da parte della Ditta delle suddette attività di completamento o integrazione, attestato da una comunicazione della divisione tecnica competente.

8.6. Procedure di scambio dei dati codificativi

Lo scambio dei dati di identificazione/codificazione dovrà avvenire per via telematica attraverso la procedura automatizzata UCID, scaricabile dal sito Internet dell'O.C.C. www.codmat.difesa.it, sotto la opzione "Documenti". Le norme procedurali sull'attività codificativa sono contenute nella "Guida al Sistema di Codificazione" emanata dall'O.C.C., che contiene anche informazioni di dettaglio sui dati di gestione e sulla modalità di predisposizione dei connessi codici a barre. Il predetto sito Internet contiene anche la documentazione, la normativa sulla codificazione e i supporti didattici sulla codificazione.

8.7. Collaudo

La Ditta dovrà presentare al collaudo i materiali in fornitura a prescindere dal completamento dell'iter di codificazione.

La mancata approvazione da parte dell'O.C.C. della documentazione codificativa presentata dalla Ditta rende gli articoli, ancorché approntati al collaudo nei termini, non rispondenti al requisito contrattuale.

8.8. Attestazione di avvenuta codificazione

Navarm 10[^] Divisione richiederà all'O.C.C. la redazione dell'attestazione di avvenuta esecuzione delle attività codificative svolte.

8.9. Contatti con l'O.C.C.

La Ditta potrà prendere contatti diretti con l'O.C.C. per dirimere dubbi o superare ostacoli che dovessero insorgere durante l'attività codificativa.

8.10. Procedura nel caso di necessità e urgenza di impiego di articoli in corso di acquisizione

In caso di necessità e urgenza, previa autorizzazione del Direttore Generale, Navarm 10[^] Divisione può disporre, in assenza della conclusione dell'iter codificativo, il collaudo dei materiali e procedere all'accettazione degli stessi

Galileo Aviohub S.p.A.

eff

1/1/1

con riserva, così da poterli prontamente utilizzare con codificazione transitoria (assegnata da Maricegesco La Spezia in attuazione della normativa vigente), fermo restando il solo vincolo fissato di cui al punto 8.5, ai fini dello svincolo della cauzione definitiva.

ARTICOLO 9 (IDENTIFICAZIONE DEI MATERIALI MEDIANTE CODICE A BARRE-CAB)

Dopo avere completato la procedura di codificazione mediante sistema NATO, ricevuti i numeri unificati di codificazione, la Ditta si impegna a fornire i materiali oggetto del contratto corredati di riconoscimento mediante CAB da realizzare secondo lo standard EAN/128.

Il suddetto CAB deve contenere le seguenti informazioni obbligatorie (codice di riconoscimento):

- Application Identifier (A.I.)= 7001
- N.U.C. (N.S.N.)
- Application Identifier (A.I.)= 241
- REFERENCE [Codice del costruttore (Cage) + Part Number].

Per i materiali già codificati, che comunque dovranno essere sottoposti ad un controllo per la validazione della codificazione preesistente da

parte dell'ufficio di codificazione (screening), la Ditta dovrà apporre il CAB costituito dal NUC valicato più il REFERENCE che dovrà essere trattato come REFERENCE secondario.

In entrambi i casi il codice di riconoscimento deve essere apposto in chiaro.

Per i materiali per i quali non è prevista la codifica NATO, la ditta deve, comunque, fornire l'identificazione con CAB di tipo commerciale.

L'apposizione del CAB dovrà essere effettuata in conformità a quanto previsto dagli STANAG 4280-4281 e dovrà essere compatibile con la natura del prodotto e con il suo impiego.

A corredo dei materiali oggetto della fornitura, la ditta è in ogni caso tenuta a fornire su supporto informatico (floppy disk), sotto forma di tabella su colonne ed in formato data base commerciale (es. excel), la corrispondenza fra il CAB, il NSN ed il REFERENCE, al fine di consentire la creazione di un archivio di collegamento.

All'atto del collaudo, la commissione incaricata, dovrà:

(a) verificare se la ditta ha avuto la disponibilità del NUC almeno trenta giorni solari prima della data di effettiva presentazione al

collaudo; in tal caso il CAB dovrà contenere sia le informazioni relative al NUC, che quelle relative al REFERENCE.

Nel caso di indisponibilità del NUC nei tempi sopra indicati il CAB potrà limitarsi a riportare solo il REFERENCE;

(b) accertare la presenza del supporto informatico (floppy disk) predetto con le informazioni richieste.

Qualora la verifica o l'accertamento di cui ai precedenti punti a) e b) diano esito negativo, la presentazione al collaudo non sarà considerata valida.

ARTICOLO 10 (SUBAPPALTO)

10.1 Non è ammesso il subappalto.

ARTICOLO 11 (VARIANTI NEL CORSO DELLA FORNITURA)

11.1. Qualora nel corso della esecuzione della commessa oggetto del presente contratto l'Amministrazione Difesa ritenga necessario procedere a delle variazioni del contratto queste dovranno essere autorizzate dall'autorità competente ad approvare il contratto e formalizzate in conformità all'articolo 18 delle condizioni generali fissate con il capitolato di cui al precedente articolo 1.

11.2. Qualora nel corso del presente contratto qualche componente non fosse più di normale produzione, la ditta presenterà una lista di possibili sostituti al Ministero della Difesa Navarm 10^a Divisione che deciderà in merito.

Tale lista dovrà essere presentata almeno 60 giorni solari prima della data di approntamento al collaudo.

Qualora la sostituzione comportasse variazioni di prezzo e/o termini di esecuzione contrattuale, tali variazioni saranno regolarizzate secondo la procedura stabilita nei precedenti paragrafi 1 e 2 del presente articolo.

ARTICOLO 12 (SPOSTAMENTO DEI TERMINI)

I termini di tempo fissati nell'articolo 7 potranno essere spostati, a richiesta della Ditta ed a giudizio della Marina Militare e nella misura che questa riterrà giustificata, qualora casi fortuiti o di forza maggiore o comunque fatti non imputabili alla Ditta turbino la normale attività di essa.

Lo spostamento potrà essere concesso per un periodo corrispondente alla effettiva incidenza negativa degli eventi suddetti sull'adempimento delle prestazioni, ma la Ditta per ottenerlo dovrà osservare le seguenti condizioni:

cajlo (mimo)...

effea

diff

a) dare immediato avviso degli eventi verificatesi ed idonei alla concessione di uno spostamento, come previsto dall'articolo 25 delle Condizioni Generali fissate nel capitolato generale d'oneri, approvato con D.M. in data 14.4.2000 n.200, di cui al precedente articolo 1.

b) fare pervenire al Ministero della Difesa - NAVARM, 14^a Divisione prima della scadenza del termine contrattuale, domanda di spostamento dei termini allegando la documentazione probatoria dei fatti determinanti il ritardo • riservandosi, se tale documentazione non possa essere momentaneamente prodotta, di trasmetterla appena possibile.

Tale domanda, redatta in carta legale, dovrà essere inoltrata tramite l'Ufficio Tecnico della Marina Militare competente per circoscrizione territoriale, che la correderà, mediante verbale, del suo parere.

ARTICOLO 13 (PROROGA DEI TERMINI)

La proroga prevista dall'articolo 26 delle condizioni generali fissate dal capitolato citato al precedente articolo 1, avrà luogo nei casi in cui il contratto non abbia già disposto lo scomputo dei periodi di tempo corrispondenti a fatti

suscettibili di determinarla.

L'eventuale applicazione dell'articolo 27 delle condizioni generali sopracitate dovrà fare salva la modifica disposta dall'articolo 14 del presente contratto.

ARTICOLO 14 (FORZA MAGGIORE)

Fermo quanto precisato nel Capitolato d'Oneri di cui all'art. 1, i termini di cui al presente contratto potranno essere prorogati a richiesta della Ditta ed a giudizio insindacabile dell'A.D. qualora casi riconosciuti di forza maggiore (quali scioperi, incendi, alluvioni, ecc.) che colpiscono la Ditta impediscano il normale svolgimento delle lavorazioni.

A tal fine la Ditta dovrà, entro tre giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento, comunicare alla A.D. qualunque caso di forza maggiore specificando i seguenti dati:

- numero di repertorio del contratto;
- natura dell'evento;
- durata presumibile dell'evento stesso.

La Ditta dovrà, altresì, inoltrare al più presto possibile, e comunque prima della scadenza del termine previsto per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali, domanda di proroga in bollo alla

A.D.. A tale istanza dovrà essere allegata la necessaria documentazione, rilasciata dalle competenti Autorità (Ufficio provinciale del Lavoro e della massima occupazione, Comando dei CC. ecc..) comprovante il verificarsi dei citati eventi di forza maggiore.

Per quanto concerne gli scioperi, in particolare, si precisa che, ai fini della proroga dei termini di cui sopra, saranno presi in considerazione solo gli scioperi generali e gli scioperi nazionali che coinvolgano direttamente la Ditta, con esclusione di quelli a carattere aziendale.

ARTICOLO 15 (SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO)

L'Amministrazione ha facoltà di sospendere, per causa di forza maggiore o per gravi motivi, nell'interesse dell'Amministrazione stessa, il contratto, determinando per mezzo di verbale i periodi di sospensione che non debbono essere compresi nei termini contrattuali.

A parziale modifica di quanto stabilito al comma 2 dell'articolo 27 delle condizioni generali fissate dal capitolato di cui all'articolo 1 del presente contratto, non si applica, in ogni caso, la disposizione che prevede la risoluzione automatica

del contratto.

ARTICOLO 16 (PRIVATIVA INDUSTRIALE DI TERZI)

La ditta assume completa e diretta responsabilità dei diritti di privativa industriale e di esclusività che possono essere vantati dai terzi, per la fornitura oggetto del presente contratto, tenendo indenne l'Amministrazione difesa da qualsiasi pretesa, azione o addebito.

La ditta soggiace a tutti gli obblighi stabiliti dall'articolo 39 delle condizioni fissate con il capitolato di cui al precedente articolo 1.

L'Amministrazione, per contro, ha tutti i diritti e le facoltà ivi stabiliti.

ARTICOLO 17 (CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI)

Allo scopo di esercitare la facoltà che compete all'Amministrazione Difesa di vigilare sull'andamento della fabbricazione dei materiali o sulla esecuzione delle prestazioni da fornire, i funzionari da essa delegati avranno libero accesso nelle officine della ditta ed in quelle delle subfornitrici, con diritto di fare le osservazioni che crederanno opportune e di esigere che vengano rifabbricate le parti o rieseguite le prestazioni che a loro giudizio non rispondessero alle condizioni contrattuali e, comunque, alle migliori

Galileo Avionica S.p.A.

G. Fel

1/1/77

regole dell'arte, senza che ciò possa influire sul collaudo.

A tale scopo la ditta deve comunicare tempestivamente all'Amministrazione le informazioni necessarie per l'esecuzione dei controlli.

Nel caso che il controllo risultasse impossibile per il rifiuto da parte della ditta, di consentirlo o, comunque, di fornire le informazioni necessarie per eseguirlo, l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto con incameramento della cauzione.

ARTICOLO 18 (ANDAMENTO LAVORATIVO)

Qualora la ditta rallenti ingiustificatamente l'esecuzione delle prestazioni rispetto al ritmo normale di produzione (desumibile da un ponderato esame, che sarà effettuato dall'Ufficio Tecnico della Marina Militare competente per circoscrizione territoriale, delle circostanze di esecuzione, delle caratteristiche tecniche dell'opera, dell'importo complessivo stesso e del tempo concesso per la sua ultimazione) la stessa sarà invitata ad imprimere alle suddette prestazioni il necessario impulso onde tenere fede agli impegni assunti, in relazione alle esigenze tecniche operative dell'Amministrazione Difesa, ferma

restando l'applicazione delle eventuali previste penalità.

Qualora la ditta non ottemperi a detto invito, l'Amministrazione Difesa, previo accertamento della negligenza nell'esecuzione del contratto e previa diffida, potrà decretare la risoluzione del contratto avvalendosi di quanto previsto dall'articolo 37 delle condizioni generali fissate con il capitolato di cui al precedente articolo 1.

ARTICOLO 19 (ASSICURAZIONE DI QUALITÀ)

19.1 La Ditta si impegna a fornire prodotti oggetto del presente contratto, tenendo attivato nei propri stabilimenti, per tutta la durata contrattuale, un "Sistema Qualità" rispondente alle esigenze espresse nelle pubblicazioni "UNI EN ISO 9001:2000 Sistemi di gestione per la qualità". L'espletamento delle prestazioni è soggetto inoltre ai requisiti aggiuntivi previsti dalla normativa NATO "AQAP 2110 Ed. 2003 NATO Quality Assurance Requirements for Design, Development and Production".

Gli obblighi nei confronti della M.M., derivanti dalla applicazione della predetta norma, sono riportati nel documento NAV 50-9999-0026-13-00B00: "Obblighi dell'Industria nazionale nei confronti degli Enti tecnici della M.M. applicazione della

normativa NATO AQAP 2110 e AQAP 2105";

La Ditta dichiara di ben conoscere i citati documenti e di osservare ciò che in essi è prescritto.

19.2. Piano della qualità

Il piano della qualità di cui al capitolo II para 13 della NAV 50-9999-0026-13-00B00 dovrà essere trasmesso, per esame e nulla osta, all'Ufficio Tecnico della M.M. competente per circoscrizione territoriale ed a NAVARM 10[^] Divisione.

L'Ufficio Tecnico competente dovrà esaminare il "Piano" e, in accordo con NAVARM 10[^] Divisione, comunicare alla Ditta il risultato dell'esame (positivo, positivo con riserva, negativo) per il nulla osta entro 30 (trenta) giorni solari decorrenti dalla data di ricezione del "Piano" stesso.

Trascorso tale termine senza che alla Ditta sia pervenuto il risultato del predetto esame, il "Piano" s'intende validato.

La Ditta, comunque, non potrà eseguire attività per le quali è previsto che sia attuato il "Sistema Qualità" di cui al precedente para 1, se non in vigenza del "Piano per la Qualità" validato come sopra. In caso di attività contrattuali effettuate

in assenza del "Piano Qualità" validato o in contraddizione con il "Piano" stesso, Navarm potrà richiedere che le stesche vengano nuovamente eseguite e/o rifabbricate.

Qualora la nuova lavorazione o rifabbricazione fosse impossibile o la Ditta vi si rifiutasse, l'inadempimento potrà costituire causa di risoluzione del contratto.

19.3. Attestato di conformità

La Ditta, nel presentare al collaudo i prodotti di cui all'art. 3 del presente contratto, dovrà trasmettere all'Ufficio Tecnico della M.M. competente per territorio, un "Attestato di Conformità" redatto secondo il modello previsto dall'annesso B-16 all'AQAP 2070 che la Ditta dichiara di conoscere ed accettare.

Detto attestato deve essere integrato dalla "documentazione riepilogativa" prevista dal piano della qualità di cui al par. 2 del presente articolo.

ARTICOLO 20 (PAGAMENTI)

L'importo delle forniture oggetto del presente contratto sarà pagato alla Ditta, previa trasmissione di tutta la documentazione necessaria alla 14^a divisione di NAVARM, da parte degli

Calisto Antonelli

Effel

1.9.92

Enti/Comandi destinatari delle forniture, nel modo seguente:

Lotto n. 1

100% (cento per cento) dell'importo contrattuale del lotto dopo la consegna, approvazione ed accettazione della documentazione da parte dell'A.D.;

Lotto n. 2

1^a rata: 70% (settanta per cento) dell'importo contrattuale del lotto dopo il collaudo preliminare in ditta del prototipo con esito favorevole, previa presentazione di garanzia di importo pari all'ammontare della rata stessa, maggiorata degli interessi legali, secondo la normativa di cui all'articolo 1, legge 348/82;

2^a rata: 20% (venti per cento) dell'importo contrattuale del lotto dopo l'installazione a bordo del prototipo, il collaudo definitivo (HAT e SAT) e le prove di validazione a bordo con relazione finale e accettazione;

3^a rata: 10% (dieci per cento) al termine del periodo di garanzia.

Lotto n. 3

Sublotto 3.1

1^a rata: 70% (settanta per cento) dell'importo

contrattuale del sublotto dopo la consegna, l'approvazione e l'accettazione, da parte dell'A.D., della documentazione relativa alla industrializzazione del processo produttivo e dopo il collaudo preliminare in ditta con esito favorevole del 2° apparato di serie, previa presentazione di garanzia di importo pari all'ammontare della rata stessa, maggiorata degli interessi legali, secondo la normativa di cui all'articolo 1, legge 348/82;

2^a rata: 20% (venti per cento) dell'importo del sublotto dopo il collaudo definitivo a bordo e l'accettazione;

3^a rata: 10% (dieci per cento) al termine del periodo di garanzia.

Sublotti 3.2, 3.3, 3.4, 3.5

1^a rata: 70% (settanta per cento) dell'importo contrattuale del sublotto dopo il collaudo preliminare in ditta con esito favorevole dell'apparato, previa presentazione di garanzia di importo pari all'ammontare della rata stessa, maggiorata degli interessi legali, secondo la normativa di cui all'articolo 1, legge 348/82;

2^a rata: 20% (venti per cento) dell'importo del sublotto dopo il collaudo definitivo a bordo e

l'accettazione;

3^a rata: 10% (dieci per cento) al termine del periodo di garanzia.

Lotto n. 4

1^a rata: 60% (sessanta per cento) dell'importo del sublotto dopo la consegna, l'approvazione e l'accettazione della documentazione relativa agli studi logistici da parte dell'A.D e dopo l'approvazione delle bozze dell'aggiornamento dei Manuali Tecnici;

2^a rata: 40% (quaranta per cento) dell'importo del sublotto dopo il collaudo, consegna ed accettazione dell'aggiornamento dei manuali tecnici in veste definitiva.

Lotto n. 5

100% (cento per cento) dell'importo del lotto dopo l'effettuazione del relativo corso, risultante da apposito verbale.

Lotto n. 6

1^a rata: 90% (novanta per cento) dell'importo del lotto dopo il collaudo in officina con esito favorevole, consegna e accettazione delle relative serie di pp.dd.rr. codificate.

2^a rata: 10% (dieci per cento) al termine del periodo di garanzia.

Il pagamento delle rate relative al termine del periodo di garanzia potrà essere effettuato anticipatamente, su richiesta della Ditta e dietro presentazione di idonea cauzione di pari importo, che sarà svincolata anch'essa a seguito della dichiarazione di fine garanzia.

Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 231 del 2002, le parti concordano che i mandati di pagamento saranno emessi, dalla 14^a Divisione di Navarm, entro 180 giorni decorrenti dall'avvenuta ricezione da parte del suddetto ufficio della relativa fattura, corredata dei documenti prescritti.

Ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto legislativo, le parti concordano, altresì, che ai ritardi nei pagamenti si applichi il saggio di interesse legale di cui all'articolo 1284 del C.C., calcolato dal giorno successivo alla data di scadenza del suddetto termine alla data di emissione del relativo mandato di pagamento.

ARTICOLO 21 (PENALITÀ')

Ai fini dell'applicazione delle penalità per ritardo, i termini di tempo, previsti al precedente articolo 7 saranno, nell'ambito di ciascun lotto, sommati e considerati come un unico termine

Galileo Avioidea S.p.A.






complessivo.

Qualora la Ditta incorra in ritardi rispetto ai suddetti termini per ogni periodo di ritardo pari al decimo del termine di ciascun lotto sarà sottoposta alla penalità del 2% fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) dell'importo del lotto cui l'inadempienza si riferisce. Per i periodi iniziati ma non ultimati, sarà applicata solo una parte della penalità in misura proporzionale al ritardo effettivamente maturato.

Il ritardo nell'adempimento degli obblighi relativi alla codificazione, che non incidano sul rispetto dei termini contrattuali previsti per la fornitura, non darà luogo ad applicazione della penale. I ritardi rispetto al suddetto termine verranno conteggiati secondo le modalità previste per il ritardo nella fornitura.

Tutte le penalità comminate in base al presente articolo saranno conteggiate separatamente ed addebitate cumulativamente, ma il loro ammontare complessivo non potrà superare il 10% dell'importo complessivo contrattuale.

L'eventuale domanda della Ditta per ottenere la disapplicazione delle penalità nelle quali fosse incorsa, dovrà essere presentata, pena decadenza,

non oltre 30 (trenta) giorni solari decorrenti dalla data di ricezione della raccomandata con la quale è stata comunicata l'applicazione delle penalità.

La domanda dovrà essere redatta in carta bollata ed indirizzata, per le decisioni di competenza, al Ministero della Difesa - NAVARM, 15^a Divisione, per il tramite di Divisione Tecnica o UTNAV competente il quale provvederà ad inoltrarla dopo averla corredata delle proprie osservazioni.

ARTICOLO 22 (REVISIONE PREZZI)

Non è ammessa la revisione dei prezzi.

ARTICOLO 23 (MODALITA' DI RISCOSSIONE)

In base a quanto stabilito dall'art. 5 del D.P.R. 20/04/94 n. 367 i pagamenti in dipendenza del presente contratto saranno effettuati con ordine di pagamento, mediante accredito presso la Banco Brescia sede di Legnano IBAN IT90 L035 0020 20000000 0005661.

Eventuali variazioni dei dati di c/c e coordinate bancarie saranno comunicate tempestivamente dalla Ditta.

La Ditta dichiara di esonerare l'Amministrazione Militare da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti nel modo sopraindicato.

ARTICOLO 24 (GARANZIE)

Dalla data di accettazione delle forniture di cui ai lotti 2, 3 e 6 decorre il periodo di garanzia che avrà la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni solari.

In tale periodo la Ditta si impegna a riparare o sostituire a sua cura e spese quelle parti che per difetti di realizzazione, di installazione, di lavorazione o del materiale impiegato, non rilevati all'atto del collaudo, si dimostrassero inadeguate, ovvero si rendessero inservibili, nonostante il corretto impiego, il funzionamento normale e la costante sorveglianza.

Gli obblighi di garanzia riguarderanno anche le parti della fornitura che, pur essendo state accettate, non rispondano alle prescrizioni della documentazione tecnica, per quanto riguarda sia le materie prime sia i componenti impiegati, oppure risultino non conformi ai documenti contrattuali per difetti di lavorazione od altra causa, nonostante il corretto impiego e la costante sorveglianza da parte dell'A.D.

Le riparazioni saranno effettuate dalla Marina Militare se questa lo giudicherà preferibile per bisogni di servizio.

al caso la Marina Militare esigerà il rimborso delle spese fatte

Le eventuali parti da riparare o da sostituire saranno ritirate dalla Ditta e restituite dalla Ditta stessa a sua cura e spese.

Tutte le spese derivanti dall'applicazione degli obblighi di garanzia sono a carico della ditta, comprese quelle di spedizione, di montaggio e smontaggio.

Rimane stabilito che, verificandosi le circostanze di cui sopra, il periodo di garanzia si intenderà prolungato di un tempo pari a quello durante il quale la Ditta avrà provveduto ad eliminare gli inconvenienti in questione.

Il termine iniziale del predetto periodo decorrerà dalla data di ricezione da parte della Ditta della comunicazione con cui la Ditta stessa verrà invitata ad eliminare l'inconveniente verificatosi ed il termine finale dalla data di avvenuta eliminazione dell'inconveniente stesso, che risulterà da apposito verbale.

ARTICOLO 25 (OSSERVANZA DELLA LEGISLAZIONE SUL LAVORO)

La Ditta è sottoposta a tutti gli obblighi in materia di lavoro ed assicurazioni sociali secondo

Galileo Avionica S.p.A.

Effel

quanto stabilito dalla normativa vigente e con l'applicazione delle sanzioni in essa previste, nonché dall'articolo 40 delle condizioni generali fissate dal capitolato citato all'articolo 1 del presente contratto.

L'Amministrazione Difesa, nel caso di violazione degli obblighi di cui sopra e previa comunicazione delle inadempienze ad essa denunciate dalla Direzione Provinciale del Lavoro - Servizio Ispezione del lavoro - opera una ritenuta fino al venti per cento dell'importo totale della commessa. La somma trattenuta sarà pagata al contraente solo dopo che il Servizio Ispezione del Lavoro abbia dichiarato cessata la situazione di inadempienza. In tal caso la Ditta non potrà pretendere somma alcuna a qualsiasi titolo per il ritardato pagamento del saldo.

ARTICOLO 26 (ONERI CONTRATTUALI E FISCALI)

Sono a carico della Ditta, in conformità con quanto previsto dagli articoli 16-bis e 16-ter del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, le spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e quante altre inerenti al presente contratto, per le quali la Ditta è tenuta a versare sul Conto Corrente Postale intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato di

Roma la somma indicata a tale titolo dall'Ufficiale Rogante, con specificazione analitica.

Il versamento della somma di cui al precedente comma, dovrà essere effettuato entro 5 (cinque) giorni solari dalla data di stipulazione del presente contratto, con la conseguenza che, in caso di ritardo, il relativo importo dovrà essere aumentato degli interessi legali decorrenti dalla data di scadenza dei cinque giorni fino alla data dell'effettivo versamento. L'attestato del versamento dovrà essere immediatamente prodotto al Ministero della Difesa - NAVARM, 12° Divisione - per essere allegato al contratto.

Le cessioni e prestazioni costituenti oggetto del presente contratto, in quanto relative ai beni destinati a bordo di Unità Navali, non sono soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto, ai sensi dell'articolo 8 bis, comma 1, del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633. Inoltre i corsi di formazione previsti al lotto 5 sono esenti dall'Imposta sul Valore Aggiunto ai sensi dell'art. 14, comma 10, L.24/12/93 n°537. L'imposta di registro, giusta quanto disposto dall'articolo 40 del D.P.R. 26/04/1986, n. 131, e successive modificazioni, è dovuta nella misura fissa di € 168,00.

ARTICOLO 27 (DOMICILIO DELLA DITTA)

A tutti gli effetti del presente contratto la Ditta elegge domicilio in Campi Bisenzio (FI) presso la propria sede legale Via Albert Einstein n° 35.

ARTICOLO 28 (VINCOLO CONTRATTUALE)

Il presente contratto, mentre vincola la Ditta fin dal momento della sua sottoscrizione, non sarà obbligatorio per l'Amministrazione Difesa se non dopo che sarà approvato nei modi di legge. Il presente Contratto, stipulato nell'interesse preminente della A.D., è impegnativo per la Ditta dalla data della notifica del presente atto, ovvero dell'anticipata esecuzione nei modi e nelle forme previste dalla legge. La data di ricezione della prima delle predette comunicazioni sarà da intendersi come data di decorrenza contrattuale, nel seguito "T●" contrattuale.

La facoltà prevista dall'articolo. 8 delle Condizioni Generali fissate nel capitolato d'oneri approvato con D.M. 14 aprile 2000 n.200, di ottenere lo scioglimento degli impegni contrattuali, può essere esercitato dalla Ditta ove nel termine di 90 (novanta) giorni dalla stipulazione non venga emesso il Decreto di Approvazione, in conformità con quanto previsto

dall'articolo. 114 del Regolamento per la Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, nei modi e con le forme previste dall'articolo 114 medesimo.

ARTICOLO 29 (PROPRIETA' DEL PROGETTO E REDEVANCES)

La Ditta rimane titolare dei diritti di proprietà industriale, intellettuale sulle invenzioni, progetti e ritrovati. L'A.D. avrà il diritto di utilizzare, pienamente e gratuitamente i risultati del Contratto, fermo restando che non potrà né modificare né cedere a terzi tali risultati, salvo diverso accordo con la Ditta.

Tuttavia, nel periodo di 3650 (tremilaseicentocinquanta) giorni solari decorrenti dalla data di approvazione del presente contratto nei modi di legge, qualora la Ditta dovesse stipulare contratti per la costruzione e fornitura a terzi di prestazioni direttamente derivate dal progetto oggetto del presente contratto, la Ditta stessa sarà obbligata a riconoscere delle "redevances" a favore dell'Amministrazione Difesa, consistenti in una parte (calcolata in percentuale) del prezzo fatturato per la fornitura delle prestazioni.

L'ammontare delle "redevances" potrà variare, in

Galileo Avionica S.p.A.
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

relazione/proporzione alla parte del progetto utilizzata ed attuata, a partire da un massimo del 10% da applicare quando le prestazioni fornite a terzi siano identiche a quelle oggetto del presente contratto.

La valutazione tecnica sul progetto, al fine di stabilire quale e quanta parte ne sia stata utilizzata per effettuare le forniture a terzi, sarà effettuata dall'Amministrazione Difesa in contraddittorio con la Ditta e dovrà risultare da apposito verbale sottoscritto dalle parti.

La Ditta si assume l'obbligo, per il periodo sopra indicato, di chiedere all'Amministrazione Difesa la preventiva autorizzazione allo svolgimento di trattative con terzi per la fornitura di unità identiche o derivate da quelle oggetto del presente contratto.

Tale autorizzazione potrà essere rilasciata a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Difesa e subordinatamente all'impegno e possibilità da parte della Ditta di mantenere gli obblighi programmati derivanti dal presente contratto.

La Ditta ha l'obbligo di notificare al Ministero della Difesa - NAVARM 10[^] Divisione, tramite l'Ufficio Tecnico della Marina Militare competente

per circoscrizione territoriale, la stipulazione dei relativi contratti con terzi o della ricezione degli ordinativi, i quantitativi ed i prezzi definiti per ciascuna fornitura.

A fornitura ultimata la Ditta invierà al Ministero della Difesa - NAVARM 10[^] Divisione, tramite l'Ufficio Tecnico della Marina Militare competente per circoscrizione territoriale, copia della relativa fattura.

Il versamento all'Amministrazione Difesa delle "redevances" di cui sopra sarà effettuato alla Ditta con l'osservanza di quanto segue:

a) - inviare, entro 10 (dieci) giorni solari dall'avvenuto pagamento delle somme dovute da terzi a fronte di contratti e forniture, il conteggio effettuato per la determinazione dell'ammontare delle "redevances" all'Ufficio Tecnico della Marina Militare competente per circoscrizione territoriale.

L'ufficio Tecnico della Marina Militare competente, effettuati gli accertamenti dovuti, dovrà trasmettere la relativa documentazione alla Divisione tecnica competente per materia che a sua volta, qualora concordi sull'importo delle "redevances" dovrà inviare il tutto al Ministero

della Difesa - NAVARM -, 14^a Divisione. La predetta divisione inviterà la Ditta a versare l'importo dovuto indicando le modalità in base alle quali dovranno essere corrisposte le somme riguardanti le "redevances" stesse;

b) - versare le somme entro 10 (dieci) giorni solari dalla data di ricezione della lettera raccomandata con A.R. con cui l'Amministrazione comunicherà le modalità di cui al precedente punto (a);

c) - le somme a titolo di "redevances" , da versare come sopra indicato, devono essere calcolate su ogni pagamento in conto ed a saldo delle singole forniture a terzi

In caso di ritardo sulle singole obbligazioni di cui alle precedenti lettere (a) e (b), la Ditta dovrà corrispondere gli interessi legali calcolati sull'ammontare delle relative "redevances" cui si riferisce l'inadempienza.

E richiesto, io Ufficiale Rogante ho ricevuto quest'atto del quale ho dato lettura alle parti contraenti, le quali da me interpellate lo approvano e con me lo sottoscrivono.

È scritto a macchina da persona di mia fiducia -
legge 27 dicembre 1975, n. 790 - ma per mia cura

datato a mano, in pagine 49 e in fogli n°13 di cui
si compone fin qui.

p. LA DITTA **Galileo Avionica S.p.A.**
[Handwritten signature]

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e
1342 del C.C. la Ditta dichiara di approvare
espressamente le seguenti clausole:

articolo 20 (Pagamenti);

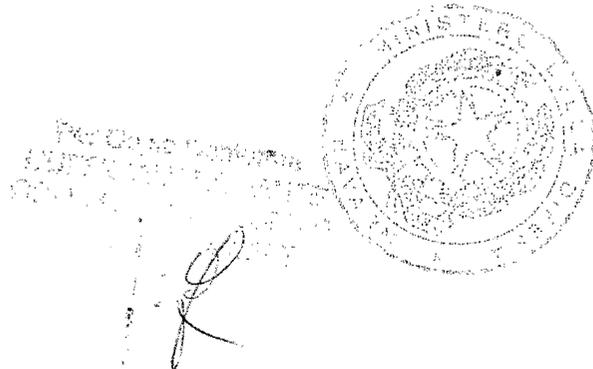
articolo 5 (Clausola di salvaguardia).

p. LA DITTA
Galileo Avionica S.p.A.
[Handwritten signature]

P. L'AMMINISTRAZIONE DIFESA
[Handwritten signature]

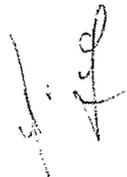
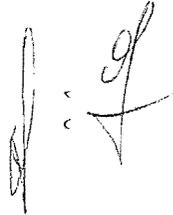
L'UFFICIALE ROGANTE

[Handwritten signature: Alberto di Giuseppe]



MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DEGLI ARMAMENTI NAVALI

SPECIFICA TECNICA
PER LA
ACQUISIZIONE DI N°6 APPARATI RADAR MM/SPS-702(V)2
IN VERSIONE LIFE EXTENSION

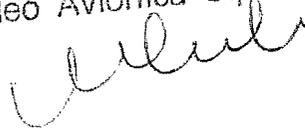
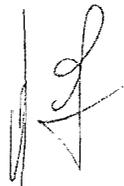


Galileo Avionica S.p.A.



Specifica Tecnica del Radar di Sorveglianza
MM/SPS -702(V)2 versione Life Extension

Galileo Avionica S.p.A.



INDICE DEI CONTENUTI / TABLE OF CONTENTS

1	SCOPO	3
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
3	REQUISITI	5
4	LINEE GUIDA DELL'INTERVENTO DI LIFE EXTENSION.....	5
5	DESCRIZIONE DELLA CONFIGURAZIONE.....	6
6	DESCRIZIONE DELLE NUOVE UNITÀ.....	8
7	MODI OPERATIVI E PRESTAZIONI.....	9
8	INTERFACCE ELETTRICHE.....	10
8.1	INTERFACCE CON IL GRUPPO ANTENNA.....	10
8.2	INTERFACCE CON L'UNITÀ SERVO ANTENNA.....	10
8.3	INTERFACCE CON L'UNITÀ CONTROLLO (LOCALE RADAR).....	10
8.4	INTERFACCE CON L'UNITÀ DI BLANKING.....	11
8.5	INTERFACCE CON L'UNITÀ ESTRATTORE /TRACCIATORE.....	11
8.6	INTERFACCE CON ALTRE SORGENTI ARF (PREDISPOSIZIONE).....	11
9	REQUISITI DI AFFIDABILITÀ E MANTENIBILITÀ.....	11
9.1	DISPONIBILITÀ.....	11
9.2	TEMPO DI PREAVVISO.....	11
9.3	AFFIDABILITÀ.....	12
9.4	MANUTENIBILITÀ.....	12
9.5	BITE.....	12
10	REQUISITI AMBIENTALI.....	12
11	COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICHE	12
12	PARTI MATERIALI E TRATTAMENTI	12
13	PROGETTO ELETTRICO	12
14	PROGETTO MECCANICO.....	13
15	SICUREZZA	13
16	PROGETTO TERMICO	13
17	IDENTIFICATURE SIGLATURE E COLORI.....	13
18	SOFTWARE.....	13

Galileo Avionica S.p.A.

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

1 SCOPO

Scopo della presente specifica tecnica è quello di descrivere le caratteristiche tecniche e prestazioni del radar MM/SPS-702(V)2 nella nuova configurazione MM/SPS-702 LE (Life Extension) secondo i requisiti riportati nel paragrafo 3.

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Galileo Avionica S.p.A.



NORMATIVA MIL

DOD-STD-1399-301A	Interface standard for shipboard systems section 301A, ship motion and attitude
MIL-STD-2036	General Requirements for electronic equipment specification
MIL-STD-461 E	Control of Electromagnetic interference emission and Susceptibility. Requirement for
MIL-STD-810 E	Enviromental Test Methods and Engineering guidelines
MIL-STD-167-1Not.1	Mechanical Vibrations of ShipboardEquipment, Type 1 Enviromental
MIL-STD-1310G	Shipboard bonding, groundig, and other techniqeus forelectromagnetic compatibility and safety
MIL-STD-454	Electronic Equipements standard general requirements for
MIL-STD-108E Not.2	Definitions of and basic requirements for enclosures forelectric and electronic equipment
MIL-STD-882D	System Safety program requirements
MIL-STD-498	Software Developement and Documentation
MIL-STD-469B	.Radar engineering requirements, electromagnetic compatibility
MIL-STD-196D	Joint electronics type designation method
MIL-STD-973	Configuration management
MIL-STD-2073-1B	DOD material procedures for development and application of packaging requirement

NORMATIVA NATO

AQAP-2110	NATO quality assurance requirement for design, development and production
AQAP-150 ed.1	NATO Quality assurance requirement for software requirement



NORMATIVA MMI

MM-STD-5A: Documentazione di interfaccia installazione

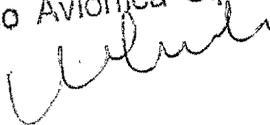
MM-STD-6: Marcatura di identificazione apparati

MM 677/S: Smalto semilucido per interni inodoro, atossico, ininfiammabile a bassa emissione fumi

ALTRE NORMATIVE

IT 9631 E Resistance aux chocs par explosions sous-marines non au contact des materiels embarques sur les batment de surface

Galileo Avionica S.p.A.



3 REQUISITI

L'intervento di Life Extension dovrà soddisfare i seguenti requisiti:

a) Assicurare una configurazione Radar capace di incontrare l'architettura dei sistemi di combattimento "Ammodernati".

b) Fornire una configurazione Radar che assicuri le funzioni dell'attuale Radar MM/SPS-702(V)2.

In particolare, dovranno essere garantite: la banda di lavoro, la scoperta aerea in funzionamento doppler, la capacità di tracciamento aereo-navale, la tipologia dell'impulso trasmesso, la risoluzioni in distanza e le attuali capacità ECCM.

c) Assicurare una soluzione impiegando livelli di tecnica radar e tecnologici allo stato dell'arte. Il radar nella nuova configurazione dovrà impiegare un trasmettitore allo stato solido con caratteristiche LPI, la Compressione d'impulso digitale, Campionamento a Frequenza Intermedia e l'utilizzo di tecniche di processing avanzate.

In particolare, le varianti introdotte nella nuova configurazione, dovranno migliorare:

- 1) La Intercettabilità (impiego di un valore di ERP minore dell'attuale)
- 2) La processazione MTI
- 3) La cancellazione del clutter
- 4) Adeguamento tecnologico dell'interfaccia uomo - macchina
- 5) I valori dello MTBF e dello MTTR

4 LINEE GUIDA DELL'INTERVENTO DI LIFE EXTENSION

L'intervento di Life Extension sull'attuale Radar MM/SPS-702(V)2 dovrà prevedere la sostituzione completa della attuale Unità Ricetrasmittitore con due Unità di nuova progettazione e concezione (RTX-PRO) e (TX-FER), per quest'ultima dovrà essere possibile l'installazione in prossimità del Gruppo Antenna esistente.

A questa variante si dovrà associare anche la sostituzione delle due Unità Controllo, sia locale che remota, mentre dovranno essere mantenute le altre unità radar esistenti: Unità Servo, unità Gruppo Antenna ed unità Sicurezza Antenna.

Il radar in questa nuova configurazione, si interfacerà con l'Unità Estrattore / Tracciatore già installato a bordo.

L'operazione di refitting, per quanto riguarda i collegamenti tra le nuove Unità e quelle esistenti, dovrà essere eseguita utilizzando gli stessi connettori presenti su quest'ultime.

Galileo Avionica S.p.A.

5 DESCRIZIONE DELLA CONFIGURAZIONE

Il Radar MM/SPS-702(V)2 nella configurazione Life Extension, denominata MM/SPS-702LE, dovrà essere un radar del tipo Pulse Doppler, a bassa probabilità di intercettazione (LPI), ad Agilità di Frequenza e Compressione d'impulsi digitale.

Lo schema a blocchi di questa configurazione, MM/SPS-702 LE, riportato nella figura 1, si compone delle seguenti unità:

- Unità già presenti a bordo nave

Le unità, di seguito elencate, non dovranno essere modificate, svolgeranno le stesse funzioni e forniranno le stesse prestazioni:

- Unità Gruppo antenna, composto dalla Piattaforma stabilizzata ed Antenna
- Unità Servoantenna
- Unità Sicurezza antenna
- Unità Estrattore /Tracciatore

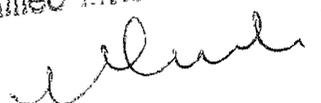
- Nuove Unità

Le nuove unità che faranno parte della nuova configurazione del radar saranno così definite:

- Unità TX-FER
- Unità RTX-PRO
- Unità Controllo posta in locale radar
- Unità Controllo posta in locale C.O.C.



Galileo Avionica S.p.A.



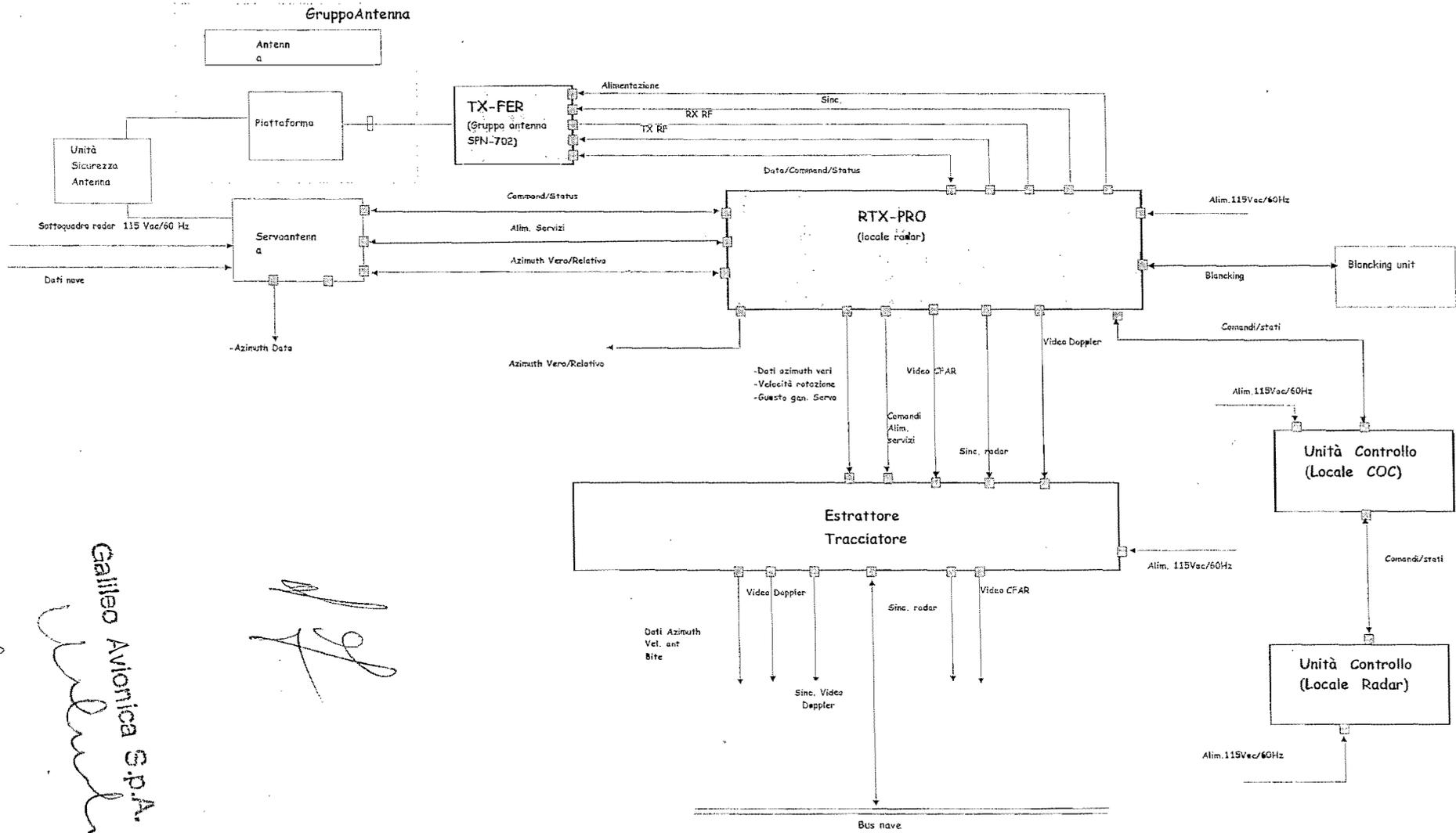


Figura 1 (Schema Funzionale)

Galileo Avionica S.p.A.

6 DESCRIZIONE DELLE NUOVE UNITÀ

6.1 Unità TX-FER

L'Unità TX-FER, si compone funzionalmente dalle seguenti parti:

- 1) Il Front-End del ricevitore composto: dal Circolatore, dal TR-limiter, dal Low Noise Amplifier e dal filtro di banda.
- 2) L'amplificatore a stato solido di idonea potenza di picco che amplifica la forma d'onda da trasmettere generata digitalmente nella unità RTX-PRO.
- 3) La circuiteria di BITE e Calibrazione
- 4) Alimentatore

Questa unità è gestita dall'unità RTX-PRO e dovrà essere installata nelle vicinanze del Gruppo Antenna.

6.2 Unità RTX-PRO

L'unità RTX - PRO, sarà installata nel locale radar e funzionalmente si compone di tre moduli:

- 1) Modulo RTX a Radio Frequenza, costituito dai circuiti di UP/Down Conversione e dal Driver per l'amplificatore a stato solido.
- 2) Modulo RTX a Frequenza Intermedia.
- 3) Modulo processatore PRO, genera digitalmente le forme d'onda da trasmettere in funzione dei modi operativi, effettua la compressione digitale del segnale ricevuto, esegue la processazione CFAR e Doppler.
- 4) Alimentatore.

6.3 Unità Controllo locale COC

Unità Controllo di nuovo progetto, posta nel locale COC, gestisce e controlla tutta l'operatività del Radar, le funzioni ed i modi operativi delle nuove unità e del Gruppo Antenna.

6.4 Unità Controllo locale Radar

Questa unità di nuovo progetto, gestisce il radar in alternativa all'analogica unità posta in locale COC.

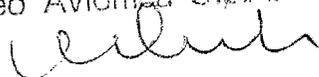
6.5 MIM

Farà parte della fornitura, a corredo della consegna di ogni apparato, il set di materiali di installazione.



8

Galileo Avionica S.p.A.



7 MODI OPERATIVI E PRESTAZIONI

Gli aspetti prestazionali tipici quali: la Portata e la Risoluzione, sono legate alle modalità operative impiegate.

Il radar dovrà adottare la tecnica della compressione di impulsi digitale, utilizzando forme d'onda tali da garantire il funzionamento dell'unità Estrattore /Tracciatore e le risoluzioni previste dal radar SPS-702.

7.1 Modalità operative

Il radar MM/SPS-702LE dovrà lavorare secondo le modalità operative analoghe a quelle già utilizzate nella precedente versione del radar MM/SPS-702(V)2.

Le modalità operative, secondo quanto caratterizzato nella tabella dovranno essere due:

a) Scoperta di Superficie

Questa modalità utilizza il radar con processazione non coerente ed è progettata per la scoperta di bersagli di superficie.

b) Scoperta Aerea

In questa modalità il radar utilizza la processazione doppler ed è mirata alla scoperta aerea e di superficie.

7.2 Prestazioni

Le prestazioni di portata attese nella modalità Scoperta di Superficie e Scoperta Aerea con processazione doppler sono indicate rispettivamente nei grafici seguenti e tabelle:

Tabella Portata Scoperta di Superficie

Modalità operativa	rpm	Pd	Pfa	Statistica di fluttuazione	RCS	Portata
Scoperta di Superficie	15	80 %	10^{-6}	Sw2	100 mq	xxx
Scoperta di Superficie	15	80 %	10^{-6}	Sw2	1000mq	yyy

Tabella Portata Scoperta Aerea (Doppler)

Modalità operativa	rpm	Pd	Pfa	Statistica di fluttuazione	RCS	Portata
Scoperta Aerea	30	90 %	10^{-6}	Sw2	2 mq	zzz

ell

91

Galileo Avionica S.p.A.

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

8 INTERFACCE ELETTRICHE

Con riferimento allo schema funzionale riportato in figura 1, vengono definite le interfacce elettriche tra le varie unità del sistema radar MM/SPS-702LE.

8.1 Interfacce con il Gruppo Antenna

Le interfacce elettriche, tra il Gruppo Antenna formato dalla Piattaforma Stabilizzata e dall'Antenna, sono così definite:

Gruppo Antenna - TX FER:

- Si scambiano il segnale a RF con un collegamento in Guida d'onda.

Gruppo Antenna - Unità Servo Antenna:

- Restano identiche a quelle dell'attuale configurazione MM/SPS-702(V)2.

Gruppo Antenna - Unità Sicurezza Antenna

- Restano identiche a quelle dell'attuale configurazione MM/SPS-702(V).

8.2 Interfacce con l'Unità Servo Antenna

Le interfacce elettriche dell'Unità Servo Antenna sono così definite:

Unità Servo Antenna - Unità Sicurezza Antenna

- Restano identiche a quelle dell'attuale configurazione MM/SPS-702(V).

Unità Servo Antenna - Sistema Esterno

- Restano identiche a quelle dell'attuale configurazione MM/SPS-702(V) ad eccezione del collegamento relativo ai dati Posizione Antenna Veri/Relativi (out) che transiterà dall'Unità RTX-PRO.

Unità Servo Antenna - Unità RTX-PRO

I collegamenti tra queste unità sono i seguenti:

- Cavo di formazione per Comandi e BITE
- Cavo di formazione per Comandi e Segnali
- Cavo di formazione per Dati Posizione Antenna Veri/Relativi

8.3 Interfacce con l'Unità Controllo (locale radar)

Questa unità controllo nella configurazione MM/SPS-702LE assume un ruolo centrale ed è interfacciata con le seguenti unità:

Unità Controllo - Unità Controllo (Locale COC)

- Linea Lan per Comandi e Controlli gestione del radar

Unità Controllo - Sistema Esterno

Galileo Avionica S.p.A.

- Cavo di alimentazione 115Vac/60Hz

Unità Controllo - RTX-PRO

- Linea Lan per Comandi e Controlli gestione del radar

8.4 Interfacce con l'Unità Controllo (locale COC)

Questa unità controllo nella configurazione MM/SPS-702LE è interfacciata con le seguenti unità:

Unità Controllo - Unità Controllo (Locale Radar)

- Linea Lan per Comandi e Controlli gestione del radar

Unità Controllo - Sistema Esterno

- Cavo di alimentazione 115Vac/60Hz

8.5 Interfacce con l'Unità di Blanking

Unità di Blanking - Unità RTX-PRO

- Cavi N come nella configurazione MM/SPS-702(V)2 (Impulsi di Blanking)

8.6 Interfacce con l'Unità Estrattore /Tracciatore

Unità Estrattore/ Tracciatore - Sistema Esterno

- Restano identiche a quelle dell'attuale configurazione MM/SPS-702(V)2.

Unità Estrattore/Tracciatore - Unità RTX-PRO

- Collegamenti N (Video CFAR, Video Doppler, Sinc Radar)
- Cavo di formazione per Dati Posizione Antenna Veri
- Cavo di formazione per Alim.Servizi, Comandi e stati

8.7 Interfacce con altre sorgenti a RF (predisposizione)

Nell'ambito del percorso a RF è da prevedere una possibile predisposizione per altre sorgenti a RF.

9 REQUISITI DI AFFIDABILITÀ E MANTENIBILITÀ

9.1 Disponibilità

L'apparato dovrà funzionare con una Disponibilità Intrinseca non inferiore a 0.99.

9.2 Tempo di Preavviso

Il tempo richiesto per portare o riportare l'apparato allo stato di "pienamente operativo" non dovrà essere superiore al tempo di warm_up previsto per l'attuale Radar MM/SPS-702(V)2.

 Galileo Avionica S.p.A.




9.3 Affidabilità

L'MTBF previsto per tutta la configurazione LE, non dovrà essere inferiore a 850 ore calcolato in accordo con la MIL-HDBK-217-F(Notice 2), in ambiente a temperatura di 25°C.

9.4 Mantenibilità

Le caratteristiche di mantenibilità delle nuove Unità dovranno essere le seguenti:

Tempo medio di riparazione delle avarie MTTR:	30 minuti
Tempo massimo di riparazione per il 95% delle avarie.:	60 minuti

Le nuove unità dovranno essere mantenute in esercizio attraverso interventi di manutenzione primaria eseguiti a bordo Nave.

In particolare si prevede l'esecuzione di verifiche funzionali dell'Unità (ottenute principalmente attraverso il sistema di test Built-in) oltre ad azioni di manutenzione programmata/preventiva e correttiva.

Quest'ultima eseguita anche durante la missione e consistente nel rilievo dell'avaria tramite il sistema di test Built-in e la sostituzione della/delle LRU in avaria.

Come previsto dalle normative, l'attività potrà essere eseguita tramite personale, attrezzature e documentazione di bordo.

9.5 BITE

Le nuove unità dovranno essere progettate per minimizzare e facilitare il compito di manutenzione del personale, ricorrendo ad opportuni circuiti di BITE.

10 REQUISITI AMBIENTALI

Le nuove unità dovranno soddisfare tutti i requisiti previsti per il radar MM/SPS702(V)2.



11 COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICHE

L'unità Estrattore/Tracciatore e' progettata per rispondere ai limiti stabiliti dalla MIL-STD-461 E.

12 PARTI MATERIALI E TRATTAMENTI

Pur dovendone soddisfare i criteri generali, non è richiesta l'aderenza dei componenti, materiali e trattamenti a particolari specifiche richiamate direttamente dalla MIL-STD-2036 o indirettamente dalla MIL-STD-454 in quanto, indipendentemente dalla scelta effettuata, dovranno, comunque, essere assicurate le prestazioni previste nell'ambiente previsto, così come prescritto dalle presenti specifiche.

13 PROGETTO ELETTRICO

I cavi di cablaggio interno saranno in accordo alle prescrizioni della MIL-STD-454.



I circuiti di alimentazione dovranno avere, in condizioni di servizio, una resistenza di isolamento di almeno 20Mohm, misurata a 500VDC.

14 PROGETTO MECCANICO

L'unità, posta nel locale operativo del radar MM/SPS-702(V)2, dovrà soddisfare alle prescrizioni delle MIL-STD-740-1 grado A3.

E' richiesta l'approvazione da parte di MMI dei layout dei pannelli operativi e di manutenzione.

15 SICUREZZA

Il progetto per la sicurezza dovrà essere in accordo ai requisiti della MIL-STD-454.

16 PROGETTO TERMICO

Il progetto termico dell'unità dovrà essere in accordo al range di funzionamento definito nel seguente schema:

Unità	Temperatura operativa	Temperatura non operativa
Interne	da 0°C a +50°C	da -40°C a +70°C
Esterne	da -28°C a +65°C	da -40°C a +70°C

17 IDENTIFICATURE SIGLATURE E COLORI

In materie di targhette di identificazione dovranno essere soddisfatte le prescrizioni della MM-STD-6.

Le indicazioni riportate dovranno essere approvate da MMI.

La sigla di identificazione dell'Unità dovrà essere in accordo alle prescrizioni della MIL-STD-196.

Le indicazioni riportate dovranno essere approvate da MMI.

La verniciatura sarà di colore grigio in accordo alla norma M.M. 677/S colore n.26307 del FED-STD-595 per le unità interne e n.26373 del FED-STD-595 per le unità esterne.

18 SOFTWARE

Il Software dovrà essere realizzato, in accordo alle linee guida della MIL-STD-498.



Galileo Avionica S.p.A.



MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DEGLI ARMAMENTI NAVALI

APPENDICE TECNICA

PER L'AMMODERNAMENTO DEL RADAR MM/SPS-702 (LIFE EXTENSION)

Galileo Avionica S.p.A.

Indice

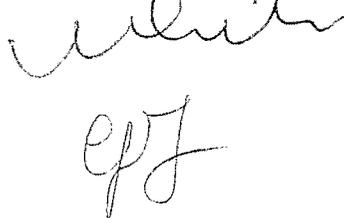
1.	SCOPO	3
2.	Normativa di Riferimento	4
2.1	MM USA	4
2.2	Standard USA	4
2.3	Normativa NATO	4
2.4	Normativa MMI	4
2.5	Altra Documentazione	4
3.1	Descrizione della Configurazione	5
3.2	Descrizione della fornitura	6
3.2.1	Lotto 1 - Specifiche e documentazione di progetto	6
3.2.1.1	Specifiche di progetto	6
3.2.1.2	Documentazione di Progetto	7
3.2.1.3	Fornitura del lotto 1	7
3.2.2	Lotto 2 - Fornitura e installazione del prototipo (1° apparato), HAT, SAT e prove di validazione a bordo con relazione finale	8
3.2.3	Lotto 3 - Industrializzazione e produzione di serie, FAT, installazione, HAT e SAT	9
3.2.4	Lotto 4 - Fornitura degli Studi logistici e dell'aggiornamento dei Manuali Tecnici	12
3.2.5	Lotto 5 - Corso manutentori bordo e operatori	13
3.2.6	Lotto 6 - Parti di rispetto di 1° accensione e di 1° dotazione bordo/terra	13
4.	Assicurazione della qualità e Collaudi	13
4.1.	Responsabilità dei collaudi	13
4.2.	Assicurazione Qualità	13
4.3.	Collaudi di Conformità	13
4.4.	Documentazione per i Collaudi	13
4.5.	Rapporti sui collaudi	14
4.6.	Modalità di collaudo	14
5.	Preparazione per la Consegna	14
5.1.	Generalità	14
5.2.	Imballaggio	14
5.3.	Metodi di imballaggio	14
6.	Procedure e Note	14
6.1.	Approvazione	14
6.2.	Controllo del programma	14

ALLEGATI:

Specifiche Tecniche del Sistema Radar MM/SPS-702LE



Galileo Avionica S.p.A.



1. SCOPO

Scopo della presente Appendice Tecnica è quello di definire e descrivere le attività che dovranno essere eseguite dalla Ditta per la fornitura del sistema radar MM/SPS-702LE.

Tale sistema radar sarà un aggiornamento tecnico e tecnologico del sistema radar MM/SPS-702(V)2 installato a bordo delle Unità classe Maestrale e DDG già oggetto di lavori di ammodernamento.

Il suddetto Sistema Radar nella nuova configurazione dovrà soddisfare i seguenti requisiti:

- a) Assicurare una configurazione Radar capace di incontrare l'architettura dei sistemi di combattimento "Ammodernati".
- b) Fornire una configurazione Radar che assicuri le funzioni dell'attuale Radar MM/SPS-702(V)2.
- c) Migliorare le prestazioni di non intercettabilità.
- d) Migliorare la processazione MTI con l'introduzione della processazione doppler.
- e) Migliorare le prestazioni di cancellazione del clutter.
- f) Migliorare i valori di MTBF.
- g) Adeguare dal punto di vista tecnologico l'interfaccia uomo /macchina.

La fornitura in oggetto consisterà pertanto in:

- Fornitura di n°1 Sistema Radar nella configurazione MM/SPS-702LE integrato a bordo per eseguire la campagna di prove di validazione.
- Fornitura di n°5 Sistemi Radar nella configurazione MM/SPS-702LE.
- Integrazione a bordo dei nuovi sistemi.
- Adeguamento del supporto logistico (manuali tecnici, corsi e PdR).
- Codifica NATO delle unità/compleksi nuovi o variati.

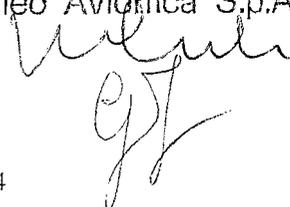
La fornitura si articolerà nelle seguenti principali attività:

- Studio, progettazione delle varianti alla configurazione del sistema radar MM/SPS-702(V)2.
- Studio e adeguamento delle interfacce.
- Studi logistici
- Progetto e sviluppo delle nuove unità oggetto dell'aggiornamento tecnico e tecnologico.
- Realizzazione delle unità del primo apparato di serie.
- Collaudo nuove unità del primo apparato di serie (FAT).
- Installazione ed Integrazione a bordo del primo apparato di serie.
- Esecuzione HAT del primo apparato di serie.
- SAT e Campagna di prove di validazione.
- Industrializzazione.
- Realizzazione del set di nuove unità.
- Integrazione a bordo delle nuove unità.
- Adeguamento supporto logistico.

Il Sistema Radar MM/SPS-702(V)LE dovrà rispondere ai requisiti tecnico/operativi contenuti nella Specifica Tecnica, riportata nell'Allegato al presente documento e di questa facente parte integrante.



Galileo Avionica S.p.A.



2. Normativa di Riferimento

2.1 MIL USA

MIL-HDBK-217F Not. 1: Reliability prediction of electronic equipment

2.2 Standard USA

MIL-STD-2036 A: General Requirement for electronic equipment specification

2.3 Normativa NATO

AQAP-2110 NATO Quality assurance requirement for design, development and production

AQAP-150 ed 1: NATO Quality assurance requirement for software requirement

STANAG-1008 Ed. 8: Characteristics of shipboard electrical power system in warships of the NATO navies

2.4 Normativa MMI

MM-STD-5A: Documentazione di interfaccia installazione

MM-STD-22A: Sistema di controllo di programma semplificato

NAV-80-9999-0015-14-00B000: Normativa tecnica per la gestione della configurazione dei sistemi/apparati navali

NAV-80-9999-0013-14-00B000: Specifica Tecnica per la compilazione dei manuali tecnici per apparecchiature e sistemi navali militari

NAV-80-9999-0014-14-00B000: Normativa per la compilazione delle LDP/LIST

Norma UCOMI Rel. 5.1.(12.95): Nuova procedura di interscambio dati identificazione / codificazione

2.5 Altra Documentazione

PQD1501 Movimentazione, immagazzinamento, imballaggio, conservazione e consegna (Normativa interna della Ditta Galileo Avionica)

Galileo Avionica S.p.A.
[Handwritten signature]

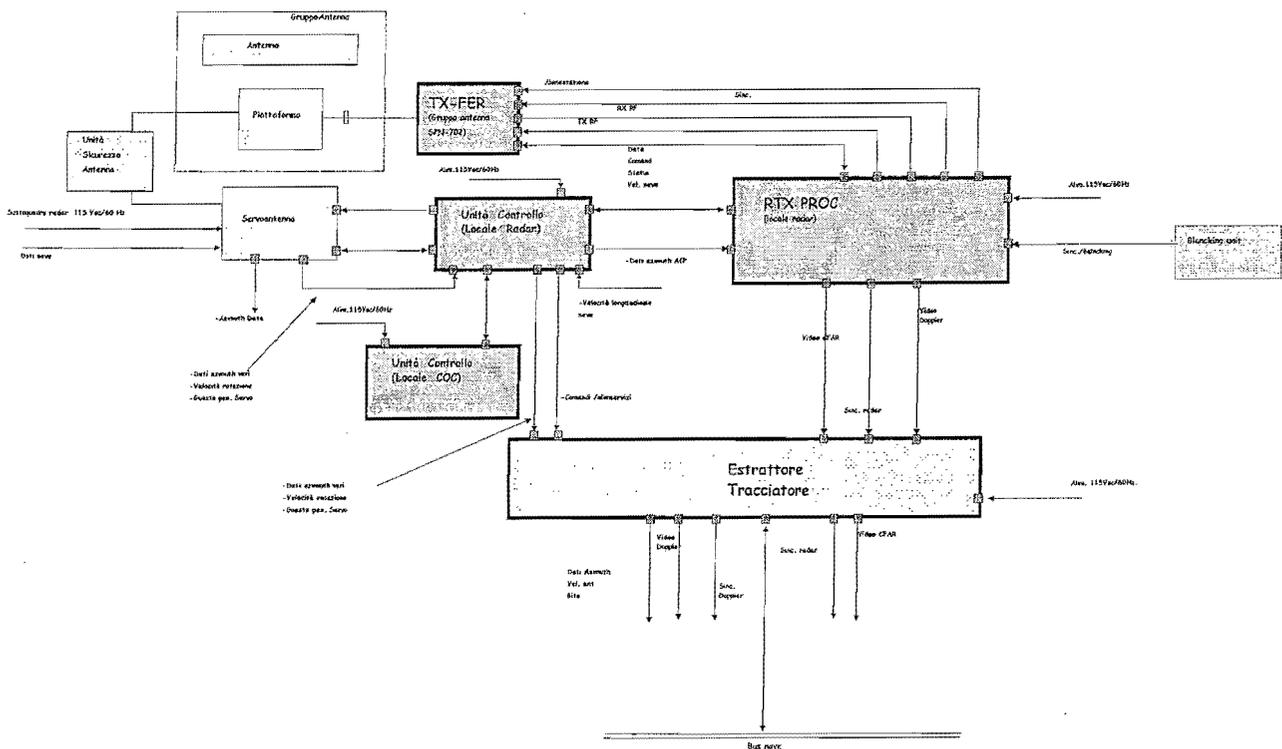
3. Descrizione

3.1 Descrizione della Configurazione

Il Radar MM/SPS-702(V)2 nella configurazione Life Extension, denominata MM/SPS-702LE, dovrà essere un radar del tipo Pulse Doppler, a bassa probabilità di intercettazione (LPI), ad Agilità di Frequenza e Compressione d'impulsi digitale.

Lo schema a blocchi di questa configurazione, MM/SPS-702 LE, riportato nella figura seguente, si compone delle seguenti unità:

- Unità già presenti a bordo nave:
 - Unità Gruppo antenna, composto dalla Piattaforma stabilizzata ed Antenna
 - Unità Servoantenna
 - Unità Sicurezza antenna
 - Unità Estrattore /Tracciatore
- Nuove Unità:
 - Unità TX-FER
 - Unità RTX-PRO
 - Unità Controllo posta in locale radar
 - Unità Controllo posta in locale C.O.C.



Handwritten signature or initials.

Galleo Avionica S.p.A.

Handwritten signature.

Handwritten initials 'GF'.

Handwritten mark.

Handwritten mark.

3.2 Descrizione della fornitura

La fornitura sarà articolata nei seguenti Lotti e Sublotti:

Lotto 1: Specifiche e documentazione di progetto

Lotto 2: Fornitura e installazione del prototipo (1° apparato), HAT, SAT e prove di validazione a bordo con relazione finale.

Lotto 3: – Industrializzazione e produzione di serie, FAT, installazione, HAT e SAT:

Sublotto 3.1: Industrializzazione. Fornitura, FAT, installazione, HAT e SAT del 2° apparato;

Sublotto 3.2: Fornitura, FAT, installazione, HAT e SAT del 3° apparato;

Sublotto 3.3: Fornitura, FAT, installazione, HAT e SAT del 4° apparato;

Sublotto 3.4: Fornitura, FAT, installazione, HAT e SAT del 5° apparato;

Sublotto 3.5: Fornitura, FAT, installazione, HAT e SAT del 6° apparato.

Lotto 4: Fornitura degli Studi logistici e dell'aggiornamento dei manuali tecnici.

Lotto 5: Corso manutentori bordo e Corso operatori.

Lotto 6: Parti di rispetto di 1° accensione e di 1° dotazione bordo/terra.

3.2.1 Lotto 1 - Specifiche e documentazione di progetto

Le attività previste dal presente Lotto dovranno essere indirizzate alla stesura delle specifiche e della documentazione di progetto per definire la nuova configurazione MM/SPS-702 LE.

3.2.1.1 Specifiche di progetto

Dovranno essere definite le seguenti specifiche:

- Analisi dei requisiti tecnico/operativi contrattuali
- Pianificazione e gestione tecnico/programmatica del programma
- Definizione della Specifica Tecnica
- Definizione dell'ICD, comprensivo del lay-out pannelli unità controllo
- Definizione Specifiche di progetto delle nuove unità
- Definizione delle prove di collaudo e integrazione
- Definizione adeguamento e realizzazione delle attrezzature di collaudo
- Definizione delle prove di validazione

La Ditta dovrà valutare tutti i requisiti operativi ed i vincoli tecnici e normativi contrattuali richiamati negli Allegati a e b alla presente Specifica Tecnica, per studiare e progettare il radar nella nuova configurazione.

Dovrà essere definito il controllo tecnico/programmatico legato al contratto, mediante la preparazione dei necessari WBS, WPD e GANTT interni e verso altri sub-fornitori.

Il progetto dovrà contenere la definizione della nuova configurazione radar comprensivo delle caratteristiche meccaniche ed elettriche.

La specifica di interfaccia (ICD) dovrà contenere tutti gli elementi necessari per permettere l'integrazione dell'Apparato Radar MM/SPS-702 LE, con il S.d.C.



Galileo Avionica S.p.A.

GF



3.2.1.2 Documentazione di Progetto

Le attività previste dovranno essere:

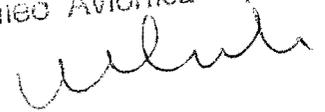
- Realizzazione della documentazione di produzione delle nuove Unità
- Codifica Nato della nuove Unità e delle parti di rispetto comprensiva di:
 - Lista dei materiali AC 135
 - Proposte di Identificazione
 - Schede di codifica

3.2.1.3 Fornitura del lotto 1

Le forniture contrattuali relative alle specifiche e documentazione di progetto dovranno almeno essere:

- Documentazione di Programma (Piani di Qualità, di Programma, di Gestione della Configurazione)
- Specifica di Sistema (Sub System Design Description) contenente le seguenti informazioni:
 - Architettura e composizione del radar nella nuova configurazione MM/SPS-702LE.
 - Prestazioni del radar MM/SPS-702LE.
 - Descrizione delle caratteristiche elettriche, fisiche e prestazionali delle nuove unità.
 - Descrizione delle interfacce esterne (funzionali, elettriche e fisiche).
 - Descrizione del Bite-On-Line ed Off-Line.
 - Definizione delle parti sostituibili.
 - Albero di Prodotto del radar inclusivo anche delle unità presistenti.
- Specifica delle interfacce (ICD) contenente i seguenti indirizzi e informazioni:
 - Le caratteristiche elettriche dei segnali di interfaccia con gli altri sistemi di bordo devono restare inalterate rispetto alla configurazione MM/SPS-702(V)2.
 - Le caratteristiche dei pin-out per i collegamenti di interfaccia con gli altri sistemi di bordo e con le altre unità radar devono restare inalterate rispetto alla configurazione MM/SPS-702(V)2.
 - La tipologia dei conduttori per la realizzazione dei cavi per i collegamenti di interfaccia con gli altri sistemi di bordo rispetto alla configurazione MM/SPS-702(V)2.
 - Nuova definizione dell'interfaccia uomo/macchina e lay-out dei comandi
 - Caratteristiche dei requisiti di installazione delle nuove unità dovranno essere comprensive di:
 - Disegni di outline.
 - Requisiti di interfaccia meccanica.
 - Requisiti di alimentazione e di dissipazione termica.
 - Eventuali vincoli particolari di installazione (i.e. distanza minima tra due unità, cavi speciali, etc.).
- Documentazione di Progetto delle nuove unità:
 - Specifica di Progetto dell'Unità RTX-FER
 - Specifica di Progetto dell'Unità RTX-PRO
 - Specifica di Progetto dell'Unità Controllo (Locale radar)
 - Specifica di Progetto dell'Unità Controllo (locale COC)
- Lista dei materiali AC135
- Proposta di Identificazione
- Scheda di codifica delle varie parti



Galileo Avionica S.p.A.





Le forniture contrattuali relative al presente lotto dovranno essere almeno:

- n°1 set di nuove unità costituenti il 1° apparato.
- Norme di Collaudo e Accettazione in Ditta (FAT) delle nuove Unità.
- Certificato di Conformità dei collaudi in Ditta delle nuove Unità.
- Norma di Collaudo e Accettazione in Porto (HAT) delle nuove Unità.
- Certificato di Conformità del collaudo a Bordo del 1° apparato.
- Norma di Collaudo e Accettazione in Mare (SAT) del sistema radar nella configurazione MM/SPS-702LE
- Piano di Prove di Validazione in mare del sistema radar nella configurazione MM/SPS-702LE
- Procedura del Piano di Validazione
- Certificato di Conformità del collaudi in mare SAT
- Rapporto delle Prove di Validazione

NOTA: Tutta la documentazione oggetto di fornitura nell'ambito del presente lotto, dovrà essere fornita in 2 copie cartacee più 3 copie su supporto magnetico in formati da concordare preventivamente con la A.D..

Il collaudo della documentazione oggetto di fornitura contrattuale sarà effettuato da apposita Commissione nominata dalla A.D. che, entro 60 gg.ss. dalla data di presentazione al collaudo, dovrà comunicare alla Ditta l'accettazione/rifiuto della stessa.

In caso di rifiuto, la Ditta avrà 60 gg.ss. di tempo per la ripresentazione al collaudo della suddetta documentazione.

In caso di mancata comunicazione alla Ditta, entro i 60 giorni dalla presentazione al collaudo o dalla ripresentazione dopo l'eventuale avvenuto rifiuto, la documentazione si intenderà approvata.

3.2.3 Lotto 3 - Industrializzazione e produzione di serie, FAT, installazione, HAT e SAT.

3.2.3.1 Sublotto 3.1: industrializzazione e produzione di serie, FAT, installazione, HAT e SAT del 2° apparato

Le attività previste dal presente lotto dovranno essere:

- Revisione delle Specifiche del sistema radar MM/SPS-702LE
- Revisione della ICD
- Aggiornamento della configurazione e approntamento dell'albero di prodotto
- Aggiornamento della documentazione di produzione
- Approntamento dei cicli di lavorazione
- Aggiornamento delle norme di collaudo dei Moduli
- Aggiornamento delle norme di collaudo a livello di Unità
- Aggiornamento delle norme di accettazione FAT, HAT e SAT
- Realizzazione del 2° e 3° apparato di serie suddivisa in:
 - Approvvigionamento materiali
 - Lavorazioni meccaniche
 - Montaggi elettromeccanici
 - Collaudi parziali
- Integrazione Collaudo di accettazione in Ditta (FAT) delle nuove Unità
- Installazione, Integrazione e Set-up a bordo delle nuove unità.
- Collaudo di accettazione in Porto (HAT)
- Collaudo di accettazione in mare (SAT)

Galileo Avionica S.p.A.
[Signature]
[Signature]

Il collaudo in Ditta delle nuove unità sarà effettuato secondo una Procedura di Collaudo di Accettazione (NCA) in Ditta revisionata rispetto a quella del prototipo..

Il collaudo in Porto delle nuove unità sarà effettuato secondo una Procedura di Collaudo di Accettazione in Porto (HAT) revisionata.

Le Unità dovranno essere presentate al collaudo in Ditta fornite del Certificato di Conformità e del Test Data Report delle prove interne effettuate.

Le forniture contrattuali relative al presente lotto dovranno essere almeno:

- Albero di prodotto
- Norme di Accettazione revisionate
- n°1 set di nuove unità costituenti il 2° e 3° apparato di serie.
- Certificato di Conformità dei collaudi in Ditta delle nuove Unità.

NOTA: Tutta la documentazione oggetto di fornitura nell'ambito del presente lotto, dovrà essere fornita in 2 copie cartacee più 3 copie su supporto magnetico in formati da concordare preventivamente con la A.D..

Il collaudo della documentazione oggetto di fornitura contrattuale sarà effettuato da apposita Commissione nominata dalla A.D. che, entro 60 gg.ss. dalla data di presentazione al collaudo, dovrà comunicare alla Ditta l'accettazione/rifiuto della stessa.

In caso di rifiuto, la Ditta avrà 60 gg.ss. di tempo per la ripresentazione al collaudo della suddetta documentazione.

In caso di mancata comunicazione alla Ditta, entro i 60 giorni dalla presentazione al collaudo o dalla ripresentazione dopo l'eventuale avvenuto rifiuto, la documentazione si intenderà approvata.

3.2.3.2 Sublotto 3.2: Fornitura, FAT, installazione, HAT e SAT del 3° apparato

Le attività previste dal presente lotto dovranno essere:

- Realizzazione del 3° apparato di serie suddivisa in:
 - Approvvigionamento materiali
 - Lavorazioni meccaniche
 - Montaggi elettromeccanici
 - Collaudi parziali
- Integrazione Collaudo di accettazione in Ditta (FAT) delle nuove Unità
- Installazione, Integrazione e Set-up a bordo delle nuove unità.
- Collaudo di accettazione in Porto (HAT)
- Collaudo di accettazione in mare (SAT)

Il collaudo in Ditta delle nuove unità sarà effettuato secondo una Procedura di Collaudo di Accettazione (NCA) in Ditta revisionata rispetto a quella del prototipo..

Il collaudo in Porto delle nuove unità sarà effettuato secondo una Procedura di Collaudo di Accettazione in Porto (HAT) revisionata.

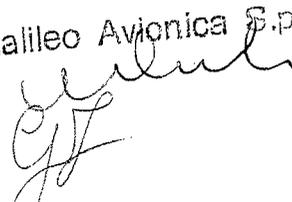
Le Unità dovranno essere presentate al collaudo in Ditta fornite del Certificato di Conformità e del Test Data Report delle prove interne effettuate.

Le forniture contrattuali relative al presente lotto dovranno essere almeno:

- n°1 set di nuove unità costituenti il 3° apparato di serie.
- Certificato di Conformità dei collaudi in Ditta.

3.2.3.3 Sublotto 3.3: Fornitura, FAT, installazione, HAT e SAT del 4° apparato

Le attività previste dal presente lotto dovranno essere:

Galileo Avionica S.p.A.




- Realizzazione del 4° apparato di serie suddivisa in:
 - Approvvigionamento materiali
 - Lavorazioni meccaniche
 - Montaggi elettromeccanici
 - Collaudi parziali
- Integrazione Collaudo di accettazione in Ditta (FAT) delle nuove Unità
- Installazione, Integrazione e Set-up a bordo delle nuove unità.
- Collaudo di accettazione in Porto (HAT)
- Collaudo di accettazione in mare (SAT)

Il collaudo in Ditta delle nuove unità sarà effettuato secondo una Procedura di Collaudo di Accettazione (NCA) in Ditta revisionata rispetto a quella del prototipo..

Il collaudo in Porto delle nuove unità sarà effettuato secondo una Procedura di Collaudo di Accettazione in Porto (HAT) revisionata.

Le Unità dovranno essere presentate al collaudo in Ditta fornite del Certificato di Conformità e del Test Data Report delle prove interne effettuate.

Le forniture contrattuali relative al presente lotto dovranno essere almeno:

- n°1 set di nuove unità costituenti il 4° apparato di serie.
- Certificato di Conformità dei collaudi in Ditta.

3.2.3.4 Sublotto 3.4: Fornitura, FAT, installazione, HAT e SAT del 5° apparato

Le attività previste dal presente lotto dovranno essere:

- Realizzazione del 5° apparato di serie suddivisa in:
 - Approvvigionamento materiali
 - Lavorazioni meccaniche
 - Montaggi elettromeccanici
 - Collaudi parziali
- Integrazione Collaudo di accettazione in Ditta (FAT) delle nuove Unità
- Installazione, Integrazione e Set-up a bordo delle nuove unità.
- Collaudo di accettazione in Porto (HAT)
- Collaudo di accettazione in mare (SAT)

Il collaudo in Ditta delle nuove unità sarà effettuato secondo una Procedura di Collaudo di Accettazione (NCA) in Ditta revisionata rispetto a quella del prototipo..

Il collaudo in Porto delle nuove unità sarà effettuato secondo una Procedura di Collaudo di Accettazione in Porto (HAT) revisionata.

Le Unità dovranno essere presentate al collaudo in Ditta fornite del Certificato di Conformità e del Test Data Report delle prove interne effettuate.

Le forniture contrattuali relative al presente lotto dovranno essere almeno:

- n°1 set di nuove unità costituenti il 5° apparato di serie.
- Certificato di Conformità dei collaudi in Ditta.

3.2.3.5 Sublotto 3.5: Fornitura, FAT, installazione, HAT e SAT del 6° apparato

Le attività previste dal presente lotto dovranno essere:

- Realizzazione del 6° apparato di serie suddivisa in:
 - Approvvigionamento materiali
 - Lavorazioni meccaniche
 - Montaggi elettromeccanici

Galileo Avionica S.p.A.










- Collaudi parziali
- Integrazione Collaudo di accettazione in Ditta (FAT) delle nuove Unità
- Installazione, Integrazione e Set-up a bordo delle nuove unità.
- Collaudo di accettazione in Porto (HAT)
- Collaudo di accettazione in mare (SAT)

Il collaudo in Ditta delle nuove unità sarà effettuato secondo una Procedura di Collaudo di Accettazione (NCA) in Ditta revisionata rispetto a quella del prototipo..

Il collaudo in Porto delle nuove unità sarà effettuato secondo una Procedura di Collaudo di Accettazione in Porto (HAT) revisionata.

Le Unità dovranno essere presentate al collaudo in Ditta fornite del Certificato di Conformità e del Test Data Report delle prove interne effettuate.

Le forniture contrattuali relative al presente lotto dovranno essere almeno:

- n°1 set di nuove unità costituenti il 6° apparato di serie.
- Certificato di Conformità dei collaudi in Ditta.

3.2.4 Lotto 4 - Fornitura degli Studi logistici e dell'aggiornamento dei Manuali Tecnici

Le attività previste dal presente lotto dovranno essere:

- Studi logistici
 - Analisi e studi inerenti gli aspetti di affidabilità, mantenibilità e diagnostica
 - Definizione delle esigenze di manutenzione preventiva e correttiva
 - Definizione della Lista parti sostituibili
- Realizzazione di un manuale tecnico per le Unità di nuova fornitura

La documentazione tecnica, composta da un Manuale a se stante, dovrà essere realizzata secondo le linee guida della Norma NAV-80 livello 1°A formato pdf.

Pur non essendo richiesta la stretta rispondenza tecnica o formale alla normativa MMI, dovrà comunque essere idonea ai fini dell'impiego, della manutenzione e dell'identificazione delle parti dell'Unità nuove e dovrà, in particolare, avere i seguenti contenuti:

- Descrizione delle prestazioni dell'Unità nell'ambito del Sistema Radar e del SdC
- Descrizione generale dell'Unità
- Descrizione delle norme d'uso
- Descrizione funzionale
- Manutenzioni preventive e correttive al 1° e 2° livello
- Lista delle parti sostituibili
- Procedura di installazione

La fornitura contrattuale relative al presente subplotto dovrà essere:

- Rapporto RM&T
- Lista delle partsostituibili
- n°5 copie del manuale tecnico per le Unità di nuova fornitura in bozza
- n°16 copie del manuale tecnico per le Unità di nuova fornitura in edizione definitiva
- n°16 CD del manuale tecnico in formato pdf
- I manuali Tecnici del Gruppo Antenna e unità servo antenna di derivazione SPS-702 rimarranno in formato cartaceo come attualmente disponibili.
- I manuali Tecnici dell'Unità Estrattore/ Tracciatore saranno portati al livello NAV80, 1 A formato pdf, con la consegna di n°16 CD.






3.2.5 Lotto 5 - Corso manutentori bordo e operatori

Le attività previste dal presente subplotto dovranno essere:

- Preparazione della documentazione per i corsi manutentori / operatori

La fornitura contrattuale relativa al presente subplotto dovrà essere:

- Effettuazione di un corso per manutentori di I° / II° livello Alfa della durata di due settimane.
- Documentazione per i corsi.
- Effettuazione di un corso della durata di una settimana.

3.2.6 Lotto 6 - Parti di rispetto di 1° accensione e di 1° dotazione bordo/terra

La fornitura contrattuale del presente lotto prevede:

- n°2 kit di parti di rispetto per uso terra di 1° accensione.
- n°1 serie di parti di rispetto per uso terra.
- n° 6 serie di parti di rispetto per uso bordo

Il collaudo in Ditta delle parti di rispetto sarà effettuato secondo una Procedura di Collaudo di Accettazione (NCA) in Ditta da presentare alla A.D. per approvazione almeno 30 gg.ss. prima della data prevista di presentazione al collaudo.

Le parti di Rispetto dovranno essere presentate al collaudo in Ditta fornite del Certificato di Conformità e del Test Data Report delle prove interne effettuate.

4. Assicurazione della qualità e Collaudi

4.1. Responsabilità dei collaudi

In termini di conduzione e di responsabilità dei collaudi, vale quanto previsto nel paragrafo 4.2 della presente Appendice Tecnica.

4.2. Assicurazione Qualità

Dovrà esistere presso la Ditta una Organizzazione di Assicurazione Qualità, in accordo con la normativa AQAP-2110.

Per quanto riguarda il Software valgono le prescrizioni della normativa AQAP-150.

La MMI si riserva il diritto di effettuare qualsiasi altra verifica ed ispezione, presso la Ditta o suoi subfornitori, che ritenga necessaria per assicurare che la fornitura, in tutti i suoi aspetti, soddisfi le prescrizioni della presente Appendice Tecnica.

4.3. Collaudi di Conformità

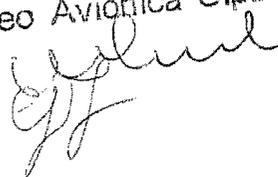
A meno di diverse prescrizioni contrattuali, tali collaudi saranno effettuati dalla Ditta su tutti gli esemplari della fornitura e prevederanno tutti gli esami e prove necessari per verificare l'accuratezza dei processi di costruzione, la funzionalità dei comandi/controlli e le prestazioni tecniche/funzionali così come riportato nelle relative norme di collaudo.

4.4. Documentazione per i Collaudi

La prevista documentazione dovrà essere fornita alla MMI per approvazione, nei termini previsti nei vari lotti in relazione al collaudo dei materiali/documenti corrispondenti.



Galileo Avionica S.p.A.



NOTA: Tutta la documentazione oggetto di fornitura nell'ambito del presente lotto, dovrà essere fornita in 2 copie cartacee più 3 copie su supporto magnetico in formati da concordare preventivamente con la A.D..

Il collaudo della documentazione oggetto di fornitura contrattuale sarà effettuato da apposita Commissione nominata dalla A.D. che, entro 60 gg.ss. dalla data di presentazione al collaudo, dovrà comunicare alla Ditta l'accettazione/rifiuto della stessa.

In caso di rifiuto, la Ditta avrà 60 gg.ss. di tempo per la ripresentazione al collaudo della suddetta documentazione.

In caso di mancata comunicazione alla Ditta, entro i 60 giorni dalla presentazione al collaudo o dalla ripresentazione dopo l'eventuale avvenuto rifiuto, la documentazione si intenderà approvata.

3.2.2 Lotto 2 - Fornitura e installazione del prototipo (1° apparato), HAT, SAT e prove di validazione a bordo con relazione finale.

Le attività previste dal presente lotto dovranno essere:

- Realizzazione del 1° apparato (prototipo) suddivisa in:
 - Approvvigionamento materiali;
 - Lavorazioni meccaniche;
 - Montaggi elettromeccanici
 - Collaudi parziali
- Integrazione Collaudo di accettazione in Ditta (FAT) delle nuove Unità.
- Installazione, Integrazione e Set-up a bordo delle nuove unità.
- Collaudo di accettazione in Porto (HAT)
- Collaudo di accettazione in mare (SAT)
- Prove di validazione del sistema radar MM/SPS-702LE
- Emissione del rapporto delle prove.

Il collaudo in Ditta delle nuove unità sarà effettuato secondo una Procedura di Collaudo di Accettazione (NCA) in Ditta da presentare alla A.D. per approvazione almeno 60 gg.ss. prima della data prevista di presentazione al collaudo.

Le Unità dovranno essere presentate al collaudo in Ditta fornite del Certificato di Conformità e del Test Data Report delle prove interne effettuate.

Entro 40 gg.ss. dalla data

Navale, le nuove Unità, integrate con il radar MM/SPS-702, dovranno essere presentate al Collaudo di Accettazione in Porto (HAT).

In alternativa a questa impostazione si potrà procedere ad installare le nuove Unità SPS-702LE senza disinstallazione delle attuali Unità SPS-702 per poi procedere alle prove di valutazione.

A conclusione positiva delle HAT si procederà alla installazione definitiva.

Suddetto collaudo dovrà essere effettuato secondo una Procedura di Collaudo in Porto (HAT) che dovrà essere presentata all'A.D. per approvazione, contestualmente alla Procedura di Collaudo in Ditta.

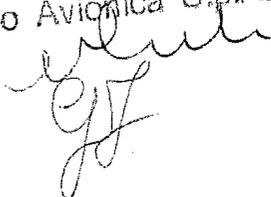
Entro 45 gg.ss. dalla data di ricezione da parte della Ditta della comunicazione dell'approvazione da parte dell'A.D. del collaudo HAT, il sistema radar MM/SPS-702LE dovrà essere presentato al Collaudo di Accettazione in Mare (SAT) completo di prove di validazione e di relazione finale.

Le SAT dovranno avvenire secondo una Procedura di Collaudo in Mare (SAT) da presentare all'A.D. per approvazione contestualmente alla Procedura di Collaudo in Ditta.

Le prove di validazione richiederanno l'impiego di mezzi cooperanti e saranno effettuate secondo quanto stabilito nelle Procedure di validazione approvate dalla A.D..



Galileo Avionica S.p.A. (



4.5. Rapporti sui collaudi

All'atto della presentazione al collaudo dei materiali dovranno essere disponibili tutti i documenti relativi ai collaudi stessi (Schede di Configurazione, Certificato di Conformità, Test Data Report)

4.6. Modalità di collaudo

I collaudi di accettazione della fornitura saranno articolati in funzione dei lotti contrattuali, verranno eseguiti secondo Procedure di Collaudo (NCA) che verranno approntate e sottoposte ad approvazione della MMI.

In particolare, per quanto riguarda i requisiti non funzionali (condizioni ambientali etc.), questi potranno essere dimostrati attraverso simulazioni, prove parziali e/o dimostrazioni.

5. Preparazione per la Consegna

5.1. Generalità

Ogni parte oggetto di fornitura dovrà essere preparata per la consegna alla MMI come previsto dalla presente Appendice, con riferimento alle linee guida della normativa PQD 1501.

La Ditta si impegna a mantenere, senza alcun onere per la AD, presso i propri magazzini la fornitura collaudata, fino alla comunicazione di spedizione da parte della AD e comunque per un periodo non superiore a mesi sei.

5.2. Imballaggio

Il tipo di imballaggio dovrà essere realizzato in accordo alla norma PQD 1501.

5.3. Metodi di imballaggio

I metodi di imballaggio, prescritti dalla PQD 1501, dovranno essere applicati nelle loro linee generali nel senso che i controlli verranno effettuati non sui materiali impiegati per la preparazione, ma sugli oggetti imballati ed avranno lo scopo di verificare che tali oggetti, così imballati, resistano alle sollecitazioni e condizioni ambientali previste per il metodo di imballaggio applicato.

6. Procedure e Note

6.1. Approvazione

Le richieste della Ditta relative a specifiche approvazioni da parte della MMI dovranno essere avanzate entro 60 gg. dalla scadenza dell'evento oggetto della richiesta.

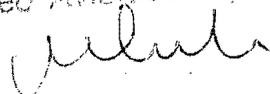
La MMI si pronuncerà entro 60 gg.; decorso tale termine, l'approvazione si intenderà concessa.

6.2. Controllo del programma

La Ditta dovrà eseguire un controllo del programma, secondo le linee guida della normativa MM/STD-22A.



Galileo Avionica S.p.A.



DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze)

Fascicolo 07/10/0199

Data: 18/07/2008

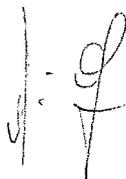
Ente Committente: **Ministero della Difesa -
Direzione Generale degli Armamenti
Navali**

Ditta Appaltatrice: GALILEO AVIONICA

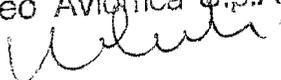
Lavori: "Ammodernamento e "Life Extension" per il radar
MM/SPS-702".

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE
PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**

(art. 3 del D. Lgs. 81/2008; art. 2 del D.M. 284/2000)



Galileo Avionica S.p.A.



ELENCO DELLE REVISIONI

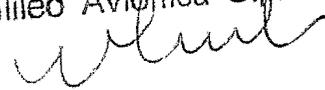
Rev.	Pagine Rev.	Argomento	Data Rev.	Firma Rev.	Data App.	Firma App.
00	20	Ammodernamento e "Life Extension" per il radar MM/SPS-702	18/07/08			

Galileo Avionica S.p.A.

1. **PREMESSA**

In accordo a quanto previsto dal DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”, **all'articolo 26** “Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione”, viene realizzato il presente documento di valutazione dei rischi da interferenza.

Galileo Avionica S.p.A.



2. SCOPO

Il presente documento ha lo scopo di dare evidenza dei rischi presenti all'interno del luogo di lavoro della A.D. (Arsenale Militare Marittimo, Ente M.M., Comando di bordo) durante i lavori su navi/galleggianti/imbarcazioni ai lavori e/o pronte/aree, considerando:

- i rischi dell'ambiente di lavoro,
- i rischi introdotti dalle ditte appaltatrici,
- i rischi dati dalle interferenze,

e di definire le misure di sicurezza e le regole rivolte a ridurre questi rischi.

Le lavorazioni effettuate durante la sosta saranno eseguite secondo il "Programma temporale delle attività", ove esistente, predisposto dall'Arsenale/Ente M.M. incaricato di gestire il contratto in oggetto.

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dalla Ditta appaltatrice (e dalle eventuali subappaltate), per l'esecuzione delle attività previste dal contratto in oggetto, al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza all'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/2008.

Secondo tale articolo "Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare, o ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera ...(omissis)... Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori l'A.D. provvederà a:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla CCIA con l'esecuzione dei lavori/servizi/forniture, commissionati.
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi interferenti definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di offerta;

La ditta appaltatrice (in collaborazione con le eventuali Ditte subappaltate) dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

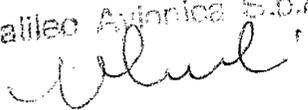


Galileo Avionica S.p.A.


3. APPLICABILITÀ DEL DOCUMENTO

Il presente documento deve essere allegato al contratto di appalto prima dell'inizio dei lavori.
La sottoscrizione del contratto implica la accettazione del documento nella forma in cui è allegato al contratto.



Galileo Antonica S.p.A.




4. USO DEL PRESENTE DOCUMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA

Sulla base di quanto premesso l'uso del presente documento prevede una forte integrazione fra l'Ente gestore del contratto e le ditte esterne sul piano del coordinamento della sicurezza.

Responsabilità del coordinamento

La responsabilità della promozione del coordinamento è del datore di lavoro della ditta committente (stazione appaltante) che nel caso in oggetto si identifica col Direttore Generale di Navarm.

Il datore di lavoro svolge tale funzione affidando il compito di coordinare la sicurezza all'Ente gestore del contratto.

Riunioni pianificate

Il coordinamento della sicurezza si effettuerà sulla base di due tipologie di riunione:

1. riunione iniziale dell'Ente gestore del contratto alla quale devono partecipare tutte le ditte coinvolte nei lavori, per l'illustrazione del piano generale di sicurezza, dei piani delle ditte appaltate, della pianificazione dei lavori, delle situazioni di rischio derivanti dall'interazione delle lavorazioni e delle particolarità di sicurezza associate alla specifica Unità Navale/galleggiante/imbarcazione in oggetto e ai lavori da eseguire. Poiché al momento della riunione iniziale è possibile che parte dei lavori assegnati a ditte esterne non siano ancora stati appaltati, tale riunione dovrà essere ripetuta ogni volta che una nuova ditta esterna si aggiungerà a quelle che stanno eseguendo i lavori. Alle riunioni dovranno partecipare i responsabili di cantiere delle ditte appaltate. È fatto salvo che sia la nomina di queste figure sia la disponibilità dei piani di sicurezza dell'IP dovranno essere disponibili con congruo anticipo per permettere la completa e corretta esecuzione della riunione. Al termine della riunione dovrà essere redatto apposito verbale controfirmato dalle parti;
2. riunioni periodiche dell'Ente gestore del contratto con le ditte esterne che parteciperanno ai lavori nel periodo fra la riunione in oggetto e la riunione successiva, per l'aggiornamento della pianificazione, l'illustrazione degli specifici problemi di sicurezza che potrebbero emergere e l'eventuale aggiornamento del piano generale di sicurezza. Al termine di ogni riunione dovrà essere redatto apposito verbale controfirmato dalla parti.

Riunioni in corso d'opera

Alle riunioni ufficiali, oggetto di regolare convocazione da parte dell'Ente gestore del contratto su sua iniziativa o su richiesta di una o più ditte, dovranno essere aggiunti incontri periodici, con cadenza pressoché giornaliera, fra l'Ente gestore, il personale della MMI in genere, e i responsabili di cantiere o di attività delle ditte esterne. Questo tipo di contatto è già parte della prassi esistente ma dovrà esserne "messa sotto controllo" la parte relativa alla sicurezza secondo il seguente schema (non esaustivo e relativo alle sole attività di competenza dell'Arsenale MMI):

- ogni qualvolta si discutano le modalità di effettuazione di una attività con le ditte dovranno esserne esplicitamente presi in esame anche gli aspetti di sicurezza;
- ogni variazione di programmazione, anche minima, dovrà essere verificata anche dal punto di vista della sicurezza.

Contenuti da esaminare durante le riunioni

Qualunque riunione fra l'Ente gestore del contratto, o persone da questo incaricate per il coordinamento e la gestione di attività specifiche, e personale delle ditte esterne, dovrà prendere in esame alcuni elementi chiave fra cui i seguenti (elenco non esaustivo):



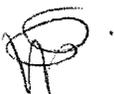
Galileo Avionica S.p.A.



- rischi specifici presenti nel locale o nell'area di riferimento, con specifica menzione e analisi dello stato in cui il locale o l'area si troveranno al momento delle lavorazioni previste;
- rischi specifici introdotti dalle lavorazioni che saranno eseguite dalla ditta;
- rischi introdotti dalle lavorazioni che saranno eseguite dal personale MMI in concomitanza con la presenza del personale della ditta nel locale o nell'area in oggetto;
- rischi dovuti alle lavorazioni che saranno eseguite da personale di altre ditte in concomitanza con la presenza del personale della ditta nel locale o nell'area in oggetto (rischi da interferenza).



Galileo Avionica S.p.A.

5. VIGILANZA

Il coordinamento è solo un aspetto della gestione della sicurezza a bordo. Oltre a curare l'informazione delle ditte esterne in materia di rischi ambientali e di problemi di sicurezza indotti dalle lavorazioni in atto, il committente deve vigilare sul comportamento delle ditte esterne, così come su quello del proprio personale, onde evitare che il mancato rispetto delle prescrizioni fornite, o modifiche alla pianificazione concordata, possano essere fonte di rischi non previsti.

La responsabilità primaria della promozione della vigilanza è del datore di lavoro a cui vanno il supporto dell'Ente gestore del contratto. L'Ente gestore del contratto è il soggetto operativamente addetto a curare il coordinamento e, per conseguenza, la vigilanza. Tale soggetto, cui sono assegnati principalmente altre mansioni, è tenuto a vigilare nei termini in cui ha disponibilità di tempo e di risorse. Si dovrà avvalere, per il compito di vigilanza, di tutte le altre funzioni interne all'Ente che collaborano a diverso titolo con l'esecuzione dei lavori a bordo. Potrà inoltre ricevere un supporto in materia di vigilanza anche da tutte le funzioni della MMI, che pur essendo gerarchicamente indipendenti, si trovano ad operare a bordo durante i lavori, in forma necessariamente coordinata con quanto direttamente organizzato dall'Ente gestore.

A tutti gli addetti dell'Ente gestore MMI che operano a bordo con diversi compiti operativi sono affidati i seguenti compiti:

- per tutti:
 - conoscere e applicare le misure di sicurezza contenute nel presente documento;
 - conoscere e rispettare la pianificazione operativa per il periodo di competenza (periodo di presenza a bordo dell'Unità Navale);
 - intervenire in caso di rischio grave ed immediato per rimuovere la situazione di rischio, sia che questa coinvolga il personale arsenale, sia che riguardi personale delle ditte esterne.
- se si tratta di preposti (MMI):
 - vigilare sull'applicazione delle misure di sicurezza contenute nel presente documento da parte del personale delle ditte esterne;
 - vigilare sul rispetto della pianificazione lavori da parte delle ditte esterne nei limiti in cui tale pianificazione è nota per lo svolgimento della propria attività;
 - vigilare sulla sicurezza a bordo anche indipendentemente da quanto previsto dal presente documento, senza però interferire, salvo che nei casi di rischio grave ed immediato, con le regole di sicurezza applicate dalle ditte esterne per l'esecuzione delle proprie lavorazioni.
- se si tratta di preposti (Capisquadra Ditte in appalto):
 - vigilare sull'applicazione delle misure di sicurezza contenute nel presente documento da parte dei propri lavoratori;
- Se si tratta di lavoratori:
 - comunicare ai propri diretti superiori le situazioni di rischio per sé o per altri rilevate a bordo.

Note preliminari sul concetto di vigilanza

La vigilanza sul rispetto delle regole, da parte del personale alle proprie dirette dipendenze, è compito di tutti i dirigenti e dei preposti di una organizzazione pubblica o privata soggetta all'applicazione del D. Lgs. 81/2008; tale concetto si applica pertanto anche ai lavori svolti a bordo delle UU.NN.

La vigilanza sul comportamento delle ditte esterne in materia di sicurezza viene svolta, su mandato del datore di lavoro, da soggetti incaricati per tale compito. A seconda della complessità dei lavori e delle altre mansioni assegnate ai propri lavoratori, il datore di lavoro può scegliere di affidare la

vigilanza ad un solo soggetto, o a più lavoratori comunque coordinati da un unico soggetto, che per conto del datore di lavoro svolge la funzione di interfaccia con le ditte esterne. Nel caso dei lavori a bordo il ruolo di coordinamento, anche in materia di vigilanza, viene svolto dall'Ente gestore del contratto mentre la vigilanza propriamente detta è svolta da tutto il personale della MMI che opera a bordo con diversi compiti.

Criteri di responsabilità applicabili per la vigilanza a bordo da parte di dirigenti e preposti dell'Ente gestore del contratto

Tutti coloro che svolgono, per incarico dell'Ente gestore del contratto, compiti di vigilanza sono responsabili di effettuare la vigilanza in oggetto secondo le effettive possibilità, ovvero in funzione della durata della loro presenza a bordo per lo svolgimento delle proprie mansioni e in relazione alle situazioni e alle zone della nave che possano effettivamente essere visionate.

Il compito di vigilanza assegnato non prevede la necessità di accedere appositamente a bordo, o a specifiche aree della nave ai lavori, per svolgere la vigilanza medesima. La vigilanza non deve essere ritenuta mansione in contrasto con i normali compiti lavorativi svolti dalle persone incaricate della vigilanza medesima. Infatti, deve essere svolta durante l'effettuazione della propria attività lavorativa ed essere intesa come parte integrante della stessa.

Vigilanza e ingerenza

La responsabilità del committente, dunque del personale della MMI incaricato di vigilare, è limitata alla sorveglianza sul rispetto da parte delle ditte esterne delle regole concordate in fase di coordinamento. Qualora le regole stabilite risultino generali, incomplete o non adatte a gestire la sicurezza di una particolare situazione, la vigilanza da parte del committente deve essere svolta su:

- situazioni di pericolo che l'ambiente di lavoro e/o gli approntamenti predisposti dal committente o da ditte terze possono comportare per il personale di una ditta che opera a bordo;
- situazioni di pericolo che le attività svolte dal committente o da ditte terze possono comportare per il personale di una ditta che opera a bordo;
- situazioni di pericolo che le attività di una ditta possono comportare per il personale della MMI presente a bordo.

La vigilanza non deve essere estesa, pena il rischio di ingerenza ovvero di assunzione di responsabilità indebite, alle attività operative svolte dalle ditte in autonomia, sotto la propria responsabilità e con propri mezzi, per gli aspetti di rischio che tali attività possono comportare per il personale delle ditte medesime. È ammesso l'intervento diretto da parte del personale incaricato della vigilanza solo in caso di rischio grave ed immediato. Nondimeno qualora si osservassero comportamenti scorretti dal punto di vista della sicurezza nell'operato del personale di una ditta questi comportamenti dovranno essere comunicati all'Ente gestore del contratto (vedi paragrafo successivo).

Regole generali di rispetto oltre l'obbligo di vigilanza

●gni ditta che lavora in appalto è tenuta a:

- nominare un Responsabile dei lavori per ogni squadra di lavoratori che lavora a bordo di una singola unità navale,
- qualora il lavoratore sia uno solo, sarà il lavoratore stesso ad assumere il ruolo di "Responsabile dei lavori".

Il Responsabile dei lavori deve essere persona di adeguata capacità tecnica, in grado di gestire anche tutte le problematiche di sicurezza e di tutela della salute relative all'esecuzione dei lavori.

I Responsabili dei lavori sono i preposti che devono collaborare con l'Incaricato MMI per controllare i rischi derivanti dalle attività in appalto.

Galileo Avionica S.p.A.

Hanno pertanto gli obblighi di cooperazione-coordinamento e vigilanza di cui devono essere informati dalla propria azienda.

Tutti i lavoratori delle ditte in appalto sono tenute a:

- indossare in modo visibile il cartellino personale di riconoscimento;
- a rispettare le prescrizioni previste dal presente documento;
- a interrompere il lavoro in caso di rischio grave ed immediato.

La ditta in appalto che introduce nell'ambiente di lavoro, attraverso le proprie attività, un rischio normalmente non presente nell'ambiente di lavoro (ovvero non presente nei rischi ambientali) è tenuta a fornire a tutti i lavoratori e le persone che potrebbero essere esposte a tale rischio i necessari D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale).

Provvedimenti in caso di infrazioni

Qualora il personale addetto alla vigilanza riscontri una infrazione da parte di una ditta o di personale di una ditta alle regole stabilite e comunicate mediante il presente documento e la pianificazione lavori, il piano delle ditte appaltate e le osservazioni emerse durante le riunioni di coordinamento, chi rileva l'infrazione, salvo il caso di rischio grave ed immediato, comunica la medesima all'Ente gestore del contratto che prenderà i provvedimenti del caso in funzione della gravità della infrazione in oggetto. Al fine di eliminare gli aspetti di ingerenza legati a questa attività, le comunicazioni da Ente gestore del contratto alla ditta oggetto delle infrazioni dovranno avvenire attraverso il responsabile di cantiere nominato dalla ditta prima dell'inizio lavori.

L'Ente gestore del contratto deve attivarsi, secondo i mezzi disponibili, per rimuovere o fare rimuovere la situazione di rischio. Qualora la situazione di rischio, per ragioni oggettive, non possa essere rimossa immediatamente l'Ente gestore del contratto dovrà provvedere, secondo una specifica valutazione del rischio, a:

- interrompere i lavori di coloro che sono direttamente o indirettamente soggetti al rischio rilevato dando specifico ordine ai responsabili di cantiere delle ditte interessate;

oppure:

- comunicare al personale della MMI soggetto al rischio e ai responsabili delle ditte il cui personale è soggetto al rischio, la situazione in cui si trovano ad operare e le eventuali contromisure atte a ridurre il rischio stesso.

Tutti i richiami effettuati nei confronti delle ditte, inclusi quelli che comportano la interruzione della attività, dovranno essere registrati su un registro unico che sarà utilizzato e conservato dall'Ente gestore del contratto.

Misure e penali in caso di inadempienze del personale delle ditte

Quanto segue è parte integrante del contratto di appalto per cui la ditta, sottoscrivendo il contratto, accetta tali condizioni.

In caso di inadempienza delle prescrizioni riportate nel presente documento i lavoratori saranno:

- Richiamati alla prima infrazione;
- Allontanati temporaneamente alla seconda infrazione;
- Allontanati definitivamente alla terza infrazione.

In caso di inadempienze gravi o reiterate, i membri dell'Ente gestore del contratto possono allontanare la squadra della ditta dal posto di lavoro sino al ripristino delle condizioni di sicurezza previste dal presente documento. Alla ditta in appalto non sarà riconosciuto alcun compenso per il tempo di allontanamento dal luogo di lavoro.

Qualora non possano essere ripristinate in tempi brevi le condizioni di sicurezza previste dal presente documento, la squadra potrà essere allontanata dal comprensorio dell'Ente gestore del contratto.

Nei casi in cui un Responsabile dei lavori o un lavoratore di una ditta commetta inadempienze particolarmente gravi o ripetute, l'Ente gestore del contratto si riserva il diritto a richiederne la



Galileo Avionica S.p.A.



sostituzione alla ditta che, sottoscrivendo il contratto, si impegna ad attuare tale sostituzione qualora richiesto.

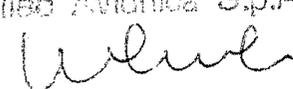
Nei casi che l'Ente gestore del contratto riterrà particolarmente gravi, potrà essere rescisso il contratto di appalto senza che alcuna penale ricada sul committente.

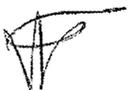
Registro dei richiami

Il registro è realizzato su un quaderno A4 a fogli inamovibili; i campi sono necessariamente i seguenti:

- Data del richiamo
- Identificazione del lavoratore/i completo dell'indicazione del ruolo/i
- Ditta di appartenenza
- Tipo di infrazione
- Personale di vigilanza che la ha osservata
- Provvedimenti (richiamo, sospensione temporanea della attività ecc.)
- Misure di sicurezza attuate per consentire il proseguimento/ ripresa della attività



Galileo Avionica S.p.A.




6. COSTI DELLA SICUREZZA

1° CASO: LAVORAZIONI BEN DETERMINATE SU U.N./GALLEGGIANTE/IMBARCAZIONE (AI LAVORI OPERATIVA) O IN LUOGO DI LAVORO DI ARSENALE O ALTRO ENTE M.M.

I costi della sicurezza sono calcolati sulla base delle misure indicate all'interno del DUVRI, considerando come costi da riconoscere per la sicurezza del contratto di appalto quelli relativi a:

- a) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale per lavorazioni interferenti ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- b) gli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- c) i mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (come segnaletica di sicurezza);
- d) le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- e) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;

in relazione a:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

NOTA

La stima è fatta in maniera analitica in relazione alla ipotetica pianificazione delle attività oggetto del contratto di appalto, basata su analisi costi desunte da indagini di mercato.

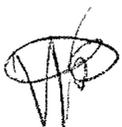
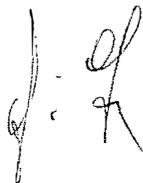
I costi della sicurezza sono calcolati considerando il loro costo di utilizzo per il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

Galileo Avionica S.p.A.

7. STAZIONE APPALTANTE

Nome	Direzione Generale degli Armamenti Navali
Rappresentante legale	Amm. Isp. Capo Dino NASCETTI
Datore di Lavoro	Amm. Isp. Capo Dino NASCETTI
Responsabile del procedimento	C.V. Guido Maria ZAJOTTI
Settore produttivo	Forze Armate (Marina Militare)
Indirizzo	Piazza della Marina, n° 4
CAP	00196
Città	Roma
Telefono	06-36804558
Fax	06-36805797
E-mail	r3d10s0@navarm.difesa.it
URL	http://www.difesa.it/Segretario-SGD-DNA/DG/NAVARM/

Galileo Avionica S.p.A.



8. DITTA APPALTATRICE

Ragione Sociale	GALILEO AVIONICA SPA
Indirizzo	Via Albert Einstein, 35 – 50013 Campi Bisenzio (FI)
Telefono	055 8950347
Fax	055 8950600
E-mail	roberto.carli@selexgalileo.com
Partita IVA / Codice Fiscale	02328910480

9. DITTA SUBAPPALTATA n.1

Ragione Sociale	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Partita IVA / Codice Fiscale	

DITTA SUBAPPALTATA n.2

Ragione Sociale	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Partita IVA / Codice Fiscale	

Galileo Avionica S.p.A.








10. NORME DI LEGGE DI RIFERIMENTO

D.P.R. 302/56	Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro integrative di quelle generali
D.P.R. 303/56 art. 64	Norme generali per l'igiene sul lavoro
L. 46/90	Norme per la sicurezza degli impianti elettrici
D.P.R. 447/91	Regolamento di attuazione della Legge n. 46/90 in materia di sicurezza degli impianti elettrici
D.Lgs. 475/92	Attuazione della direttiva 89/686/CEE, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale
D.P.R. 459/96	Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE e 93/68/CEE concernenti il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine
D.Lgs. 528/99	recante attuazione della Direttiva 92/57/CEE in materia di prescrizioni minime di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri temporanei e mobili
D.Lgs. 272/99	Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale, a norma della legge 31/12/1998 n. 485
D.M. 02/05/01	Criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuali (DPI)
D.P.R. 222/03	Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei e mobili, in attuazione dell'art. 31, comma 1 della Legge 11/02/1994 n. 109
D.Lgs. 257/06	Attuazione della direttiva 2003/18/CEE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione dell'amianto durante il lavoro
D.Lgs. 163/06	(Codice degli appalti), modificato dal D. Lgs. 113/2007, per quanto riguarda gli appalti pubblici
L. 123/07	Legge delega per l'emanazione del Testo Unico sulla sicurezza-Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro
D.Lgs. 81/08	Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Galileo Avionica S.p.A.
Ulivi

d.g.

g.f.

W

11. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E DURATA DEI LAVORI

Le attività ed i materiali oggetto del contratto sono descritte in maniera dettagliata nell'Appendice Tecnica (Allegato 1 al contratto).

Galleo Avionica S.p.A.



12. VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI ED INTERFERENZIALI

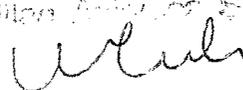
Premesso che la ditta appaltatrice e le sue eventuali subappaltate devono conoscere in dettaglio i rischi specifici connessi con le diverse tipologie di lavorazioni richieste dalla S.T., nella compilazione del “Piano della Sicurezza” e nel Documento di Valutazione del Rischio, si dovrà tenere conto anche dei:

- **rischi interferenziali:** dovuti allo svolgimento di altre attività contestualmente a quelle relative all’oggetto contrattuale;
- **rischi ambientali:** dovuti alla particolarità del luogo dove si svolgono le lavorazioni (a bordo di unità navale).

Per quanto riguarda i primi (rischi interferenziali), di massima, potranno derivare dalla possibile presenza di personale di altre Ditte (o di personale della M.M.) che si trovi ad operare nei medesimi luoghi/locali per svolgere altre attività lavorative e/o dalla presenza (ove applicabile) di personale imbarcato chiamato ad effettuare la sorveglianza dei lavori o lo svolgimento di attività di servizio.

Per quanto attiene invece alla seconda tipologia, rischi ambientali, essa comprende i rischi discendenti dalla eventualità di lavorare in luoghi/locali che presentano le seguenti particolarità:

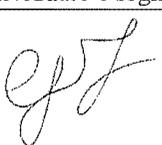
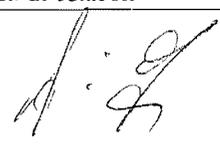
- locali angusti e con accessi limitati;
- presenza di circuiti e/o depositi contenenti liquidi combustibili/infiammabili con conseguente rischio di incendio;
- presenza di possibili inneschi per incendio a seguito di proiezione di materiale incandescente;
- presenza di circuiti sotto pressione idraulica o pneumatica;
- presenza di depositi munizionamento e materiale esplosivo nelle adiacenze dei luoghi di lavoro;
- presenza di possibili fonti di allagamento;
- passaggi con pericolo di scivolamenti e presenza di aperture e/o ostacoli non segnalati sui camminamenti;
- presenza di carichi sospesi e possibilità di caduta di oggetti dall’alto;
- presenza di impianti elettrici sotto tensione;
- presenza di rumore e vibrazioni;
- presenza di scarsa aerazione e presenza fumi;
- presenza di scarsa illuminazione;
- presenza di contenitori di sostanze volatili e/o pericolose;

Giulio Andreotti S.p.A.


In linea di massima i rischi relativi alle due tipologie sopra indicate e le relative misure di prevenzione sono riportate nelle tabelle seguenti:

TABELLA 1 – Rischi Interferenziali

DESCRIZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE
Scivolamenti e aperture e/o camminamenti	Segnalare attraverso specifica segnaletica le superfici di transito che dovessero risultare individuare e segnalare la presenza di ostacoli

DESCRIZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE
Esecuzione dei lavori con presenza di altre ditte e/o di personale di bordo	Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, dovranno esserne informati i responsabili (Bordo e altre Ditte) e dovranno essere fornite informazioni a tutto il personale interessato; il Datore di Lavoro, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale anche tramite il RSPP ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite
Impiego di sostanze volatili e/o pericolose (polveri, vapori, ecc.) in presenza di personale estraneo	Identificazione sostanze presenti sul luogo di lavoro; opportuna segnalazione delle sostanze presenti sia durante l'uso che in caso di stoccaggio; effettuare eventuali lavorazioni pericolose/ nocive dopo aver interdetto il transito agli estranei nella zona interessata; spostare le lavorazioni in orari extralavorativi; effettuare opportuna informazione sulle sostanze impiegate anche a tutto il personale interessato in modo da evitare disagi in particolare a soggetti asmatici o allergici
Produzione di schegge, polveri, fumi ed esalazioni acidi in presenza di personale estraneo	Informare preventivamente dell'attività i responsabili (Bordo e altre Ditte) segnalando opportunamente il pericolo; effettuare eventuali lavorazioni pericolose/nocive dopo aver interdetto il transito agli estranei nella zona interessata; spostare le lavorazioni in orari extralavorativi; effettuare opportuna informazione anche a tutto il personale interessato in modo da evitare disagi in particolare a soggetti asmatici o allergici
Carichi sospesi, carichi mobili e possibilità di caduta di oggetti dall'alto	Limitare la sospensione dei carichi ai tempi strettamente necessari per la manovra; evitare il passaggio sotto i carichi sospesi; utilizzare idonei dpi per la protezione della testa
Presenza di impianti elettrici sotto tensione	Non lasciare cavi volanti sui pavimenti di zone di passaggio; non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa; non sovraccaricare l'impianto elettrico; impiegare dispositivi di protezione dielettrici; disalimentare elettricamente, se necessario, gli impianti e le apparecchiature elettriche ubicate presso il luogo di lavoro; segnalare opportunamente quadri ed impianti elettrici in manutenzione
Presenza di campi elettromagnetici	Segnalare opportunamente la presenza di campi elettromagnetici; non indossare capi di abbigliamento o gioielli contenenti materiali ferrosi; vietare l'accesso a zone in cui sono presenti campi elettromagnetici a personale dotato di pacemaker, protesi ortopediche metalliche o protesi audiovisive; disalimentare elettricamente, se necessario, gli impianti/macchinari generatori di campi elettromagnetici
Presenza di radiazioni non ionizzanti	Segnalare opportunamente la presenza di generatori di radiazioni non ionizzanti; vietare l'accesso a zone in cui sono radiazioni non ionizzanti a personale sprovvisto di idonea protezione; disalimentare elettricamente, se necessario, gli impianti/macchinari generatori di radiazioni non ionizzanti
Presenza di macchinari rotanti	Fermare i macchinari rotanti nelle vicinanze del luogo di esecuzione dei lavori; non indossare indumenti con parti libere (cinture, lacci, ecc.); non indossare collane, anelli, braccialetti.

Galileo Avionica S.p.A.

TABELLA 2 – Rischi Ambientali

DESCRIZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE
Luoghi/locali angusti	Limitare allo stretto indispensabile il numero di persone e la quantità di apparecchiature da introdurre in locale per l'esecuzione delle lavorazioni; evitare accatastamenti di materiali all'interno del locale
Locali con accessi limitati	Rendere sempre agibili i passaggi, le aperture ed i camminamenti di accesso al locale
Presenza di liquidi combustibili e/o infiammabili con rischio incendio	Eliminare la possibilità di sversamenti accidentali di liquidi infiammabili; predisporre adeguate attrezzature antincendio; divieto di lasciare in abbandono materiali intrisi di liquidi infiammabili; predisporre nelle vicinanze delle lavorazioni estintori e/o altri mezzi antincendio
Presenza di possibili inneschi di incendio a seguito di proiezione di materiale incandescente (saldatura, ecc.)	Limitare/interdire il transito al personale non interessato alle lavorazioni; il personale indossa casco di protezione; durante le operazioni ed i lavori eseguiti mediante utensili che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, si devono predisporre schermi o adottare altre misure atte ad evitare che le materie proiettate possano innescare incendi e/o recare danno alle persone; predisporre nelle vicinanze delle lavorazioni estintori e/o altri mezzi antincendio di pronto impiego
Presenza nelle adiacenze dei luoghi di lavoro di depositi munizionamento e materiale esplosivo	Effettuare opportuna informazione del personale sulla presenza vicino al luogo di lavoro di depositi munizionamento; svuotamento dei depositi qualora le attività lavorative lo richiedano; ogni attività effettuata nei pressi di depositi munizionamento dovrà svolgersi a seguito di Coordinamento tra Ente appaltatore o suo delegato e responsabile della sicurezza dell'azienda appaltatrice
Presenza di possibili fonti di allagamento	Se possibile, depressurizzare e svuotare i circuiti fluidici; intercettare valvole di sezionamento, ove possibile, esternamente al luogo di lavoro; proteggere il circuito da possibili urti e/o lesioni
Rumore e vibrazioni	Utilizzare opportuni dpi per la protezione dal rumore; arrestare o, ove possibile, alternare i macchinari interessati durante le ore lavorative; spostare in orario extralavorativo le attività particolarmente rumorose e/o che producono vibrazioni
Scarsa aerazione e presenza fumi	Assicurare adeguati ricambi di aria e l'evacuazione dei fumi mediante l'impiego di ventilatori/estrattori portatili
Presenza di sostanze volatili e/o pericolose (polveri, vapori, ecc.)	Identificazione sostanze presenti sul luogo di lavoro; impiego delle sostanze seguendo le precauzioni indicate sulle schede tecniche di sicurezza disponibili in loco; programmare gli interventi non urgenti in orario extralavorativo; divieto di miscelare prodotti diversi tra loro; divieto di travasare prodotti in contenitori non opportunamente etichettati; non abbandonare contenitori, anche se vuoti, ma smaltirli secondo la normativa; effettuare la necessaria informazione al personale operante in modo da evitare disagi a soggetti asmatici o allergici
Presenza di circuiti in pressione	Identificazione circuiti in pressione; depressurizzazione circuiti ove possibile; Isolare flange/giunti di collegamento delle tubolature per quanto possibile; segnalare presenza di circuito in pressione non depressurizzabile

Galileo Avionica S.p.A.

13. RISCHI INTRODOTTI DA PARTE DELLA DITTA APPALTATRICE

La Ditta appaltatrice prima di iniziare i lavori deve effettuare opportuni sopralluoghi sul luogo di lavoro interessato, prendendo visione delle planimetrie dei locali localizzando in particolare le vie di fuga, gli impianti di sicurezza, la posizione dei comandi (interruttori, valvole, ecc.) atti a disattivare le alimentazioni dei circuiti di qualunque tipo presenti nei locali.

La Ditta appaltatrice inoltre dovrà segnalare al committente eventuali integrazioni/modifiche che ritenesse necessario far apportare al presente Documento di Valutazione del Rischio Interferente, tenendone adeguatamente conto nella redazione del Piano della Sicurezza.

La Ditta appaltatrice, inoltre, dovrà essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nominati ai sensi degli artt. 31 e 32 del D. Lgs. 81/2008 nell'ambito delle sedi M.M. dove si interviene.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

In accordo con quanto riportato nella Specifica Tecnica, la Ditta appaltatrice per ogni attività/lavorazione effettuata dovrà assicurare:

- lo smaltimento dei materiali di risulta secondo le procedure di legge presso discariche autorizzate;
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre infine che siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

Galileo Avionica S.p.A.





PROCURA SPECIALE

Il sottoscritto **Steven Lewis Mogford**, nato a Londra, Regno Unito, il 27 giugno 1956, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Galileo Avionica Società per Azioni con socio unico – soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Finmeccanica Società per Azioni – con sede legale in Campi Bisenzio (FI), Via Albert Einstein n. 35, capitale sociale € 293.391.015,00 interamente versato, iscrizione al Registro delle Imprese presso la CCIAA di Firenze, codice fiscale e Partita IVA n. 02328910480, in virtù dei poteri, con firma singola e con facoltà di delega a lui conferiti dal Consiglio di Amministrazione della Galileo Avionica S.p.A. nell'adunanza del 31 marzo 2008, con il presente atto nomina e costituisce procuratore speciale l'Ing. **Roberto CARLI**, nato a Montecatini (PT) il 19 gennaio 1948, domiciliato per la funzione presso la sede legale della Società, affinché, in nome e per conto della mandante e quindi in rappresentanza della Galileo Avionica S.p.A., sottoscriva con la Marina Militare Italiana, NAVARM – Direzione Generale Armamenti Navali, un contratto relativo alla fornitura di n. 6 (sei) Retrofit del Radar SPS-702 e supporto logistico (Riferimenti: Richiesta rif 3/10/0006218 del 09/05/2008; Ns. offerta: UBLS/L/CBrc/08-090A del 04/06/2008) per un importo massimo pari a 4.800.000,00 Euro circa.

Conferisce pertanto al suddetto procuratore tutti i più estesi ed occorrenti poteri ed, in particolare, il potere di sottoscrivere atti e di



Roberto Carli

Steven Lewis Mogford

compiere quanto apparirà necessario, utile e/o opportuno per il raggiungimento dello scopo, nonché ogni facoltà necessaria per eventuali ulteriori adempimenti connessi alla operazione suindicata.

Nei limiti del presente mandato si ritiene sin da ora per rato e valido l'operato del suddetto procuratore senza necessità di ulteriore ratifica o conferma.

Il presente mandato, da esaurirsi in un unico contesto, è conferito a titolo gratuito.

Steno Luvii Magf



Ignazio De Franchis



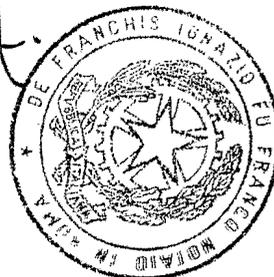
REPERTORIO N. 95043

AUTENTICA DI FIRMA

Io sottoscritto Dottor Ignazio de Franchis, Notaio in Roma, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, certifico che la firma in calce all'atto che precede, del quale sono stato esonerato dal darne lettura, e quella a margine del primo foglio sono state apposte in mia presenza dal Signor Steven Lewis Mogford, nato a Londra, Regno Unito, il 27 giugno 1956, domiciliato per la carica in Campi Bisenzio (FI), ove oltre, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società "Galileo Avionica Società per Azioni", con socio unico, con sede legale in Campi Bisenzio (FI), Via Albert Einstein n. 35, capitale sociale Euro 293.391.015,00 interamente versato, partita IVA, codice fiscale e numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Firenze 02328910480, società soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Finmeccanica S.p.A., in virtù dei poteri a lui conferiti con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2008, della cui identità personale, qualifica e poteri di firma io Notaio sono certo.

Roma, 10 dicembre 2008

Ignazio de Franchis





FONDIARIA - SAI S.p.A.
Sede Legale Firenze 50129 - Piazza della Libertà 4
Direzione Torino 10126 - Corso Garibaldi 12
Direzione Firenze 50129 - Via Lorenza 1 Martini 10
www.fondiaria-sai.it

Codice Fiscale, Partita I.V.A. e numero di iscrizione
nel Registro delle Imprese di Firenze 0981550312
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni
(art. 65 R.D.L. 28-4-1923 n. 996), (numero di iscrizione
prelato delle entrate fondo da ISVAP 1.00066)

11080

POLIZZA N. 0085.1120209.10 Polizza fideiussoria sostitutiva della cauzione per pubblici appalti Mod. 0861 - Edizione 01.2002
 AGENZIA FIRENZE 'CENTRO' 4.257 • star54, Autorizzazione C0000017627P codice cliente 413071

Gli importi indicati in Scheda di Polizza e negli Allegati sono espressi in Euro

Contraente (Ditta obbligata) GALILEO AVIONICA S.P.A.
 Codice fiscale 02328910480 Partita I.V.A. 02328910480

Indirizzo V. A. EINSTEIN, 35 C.A.P. 50013 Località CAMPI BISENZIO Prov. FI

Durata del contratto	Decorrenza	giorno	mese	anno	Scadenza	giorno	mese	anno	Durata	anni	giorni
		10	12	2008		10	12	2009	1	0	

Polizza sostituita Numero

Ente garantito (Assicurato) Denominazione MINISTERO DELLA DIFESA - DIREZIONE GENERALE ARMAMENTI NAVALI
 Indirizzo P.LE DELLA MARINA, 1 C.A.P. 00196 Località ROMA Prov. RM

Estremi del contratto d'appalto Data aggiudicazione lavori 01/12/2008 Nota N. 0017082 del 01/12/2008

a seguito di: Licitazione privata Trattativa privata Asta pubblica

Il Contratto di appalto forma parte integrante della presente polizza.

Oggetto del contratto di appalto FORNITURA AMMODERNAMENTO DEL RADAR MM/SPS 702LIFE EXTENSION.

importo lavori 4.769.171,00

Garanzie

Somma garantita Fino alla concorrenza di 238.458,55
 (DUECENTOTRENTOTTOMILAQUATTROCENTOCINQUANTOTTO/55)

corrispondente all'importo della cauzione dovuta dal Contraente a garanzia della sottoindicata obbligazione.

Obbligazione garantita Adempimento degli obblighi ed oneri assunti in dipendenza del contratto di appalto di esecuzione lavori (Cauzione definitiva).
 Adempimento degli obblighi ed oneri assunti in dipendenza del contratto di appalto di fornitura o di prestazione di servizi (Cauzione definitiva).
 In relazione ai seguenti stati di avanzamento dei lavori
 svincolo ai sensi di legge e del contratto di appalto suindicato, delle ritenute di garanzia o degli importi sugli acconti di revisione prezzi, per i lavori di cui al contratto stesso.

Condizione e allegati Sono operanti la condizione particolare e gli allegati AG

Premio	Premio netto	Accreditato per sostituzione	Conguaglio	Accessori	Imposte	Totale*
Premio iniziale	859,33			94,53	119,24	1.073,10
	Premio netto			Accessori	Imposte	Totale

Supplementi SEMESTRALE 429,66 47,26 59,62 536,54

Fatto in FIRENZE il giorno mese anno 10/12/2008
 Dichiaro di aver ricevuto oggi: l'importo totale del premio di perfezionamento* 1.073,10 Firma dell'Agente e Esattore

PAGATO
 12 DIC 2008
 FONDIARIA - SAI S.p.A.



FONDIARIA - SAI S.p.A.
Sede Legale Firenze 50129 - Piazza della Libertà, 9
Direzione Torino 10126 - Corso Galileo Galilei 12
Direzione Firenze 50129 - Via Lorenzo il Magnifico, 1
www.fondaria-sai.it
Capitale sociale € 170.542.243,00 i.v. vers.

Codice Fiscale Partita IVA
e numero di iscrizione al Registro
comitale di Firenze: COP 18570012
Innesa autorizzata all'esercizio delle
assicurazioni (L. 65/1991 art. 29-4-1923 c. 959)
GRUPPO
FONDIARISAI

ALLEGATO AG

POLIZZA N. 085.1120209.10

CONTRAENTE: GALILEO AVIONICA S.P.A.

CONDIZIONI PARTICOLARI

La presente polizza si intende rilasciata ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163 e, ad integrazione delle Condizioni Generali di Assicurazione, la sottoscritta Società garante dichiara di prestare la presente garanzia con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile, nonché alle eccezioni di cui all'art. 1957 del Codice Civile ed in particolare a quella di cui al comma 2.

Il pagamento delle somme dovute in base alla presente polizza sarà effettuato entro il termine massimo di 15 giorni dal ricevimento della semplice richiesta scritta dell'Ente garantito.

La presente garanzia resterà valida, per l'intera durata del contratto e fino all'adempimento degli obblighi contrattuali, fino a quando l'Amministrazione Militare non avrà prosciolti la sottoscritta Società garante, a mezzo lettera raccomandata, dall'impegno che, con la presente polizza, la Società stessa assume in data odierna.

La garanzia, sempre previa autorizzazione dell'Amministrazione Militare a mezzo lettera raccomandata, potrà essere proporzionalmente svincolata, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 163/06.

GALILEO AVIONICA S.p.A.

Il Contraente

- 1 -



FONDIARIA - SAI S.p.A.

DIVISIONE FONDIARIA

L'Agente Generale



FONDIARIA - SAI S.p.A.
Sede Legale Firenze 50129 - Piazza della Libertà, 5
Direzione Torino 10126 - Corso Galileo Galilei 12
Direzione Firenze 50129 - Via Lorenzo il Magnifico, 1
www.fonditaria-sai.it

Capitale sociale € 170.542.342,00 int. vers.

Contra Fascicolo Partita I.V.A.
e numero di iscrizione al Registro
delle Imprese di Firenze 02818570017
Immorsa autoizzata all'esercizio delle
assicurazioni (art. 857 L.N. 1.283 del 1998)

GRUPPO
FONDIARIASAI

SPETTABILE
MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE ARMAMENTI NAVALI - NAVARM
ROMA

La sottoscritta Sig.ra LAURA LUCHERINI nata a Firenze (FI) il 21/10/1967, nella sua qualità di Socio accomandatario legale rappresentante delegato all'attività assicurativa della S.a.s. LUCHERINI LAURA e MATTEO - VERDIANI DONATELLA - CASATI ITALO E C., rappresentante negoziale di FONDIARIA-SAI S.p.A. Divisione Fondiaria - Compagnia Italiana di Assicurazioni con sede in Firenze, Piazza della Libertà n. 6, chiede a codesto Spett.le Ente di prendere atto dell'avvenuto rilascio della sottoindicata fidejussione:

Estremi del documento di garanzia	Dati di identificazione del contraente
Nostra polizza n. 0085.1120209.10 del 10/12/2008 di € 238.458,55	Contraente: GALILEO AVIONICA S.P.A. Domicilio: VIA A. EINSTEIN, 35 - 50013 CAMPI BISENZIO (FI) N. partita I.V.A. / Cod. Fisc. 02328910480

FONDIARIA - SAI S.p.A.
DIVISIONE FONDIARIA

Certifico io sottoscritto Dott. ANTONINO POMA, Notaio in Firenze iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, che, la Sig.ra Laura Lucherini nata a Firenze (FI) il 21/10/1967 e residente a Bagno a Ripoli (FI), Via del Bigallo n. 39, quale Socio accomandatario e legale rappresentante della S.a.s. LUCHERINI LAURA e MATTEO - VERDIANI DONATELLA - CASATI ITALO e C., con sede in Firenze, Viale E. De Amicis n. 201, Agente Generale di Firenze di "FONDIARIA-SAI S.p.A. Divisione Fondiaria", della cui identità personale, qualifica, poteri di firma e poteri di impegnare quest'ultima Società io Notaio sono certo, ha reso e sottoscritto in mia presenza la suesposta dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, previo richiamo da me Notaio fattogli sulle sanzioni penali previste dall'art. 76 del richiamato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, di cui si dichiara edotto e consapevole.

Firenze, addì **11 DIC. 2008**





Prot.:CEW/19190/2008/CFI0883

17/11/2008

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI FIRENZE
- UFFICIO REGISTRO DELLE IMPRESE -

CERTIFICATO DI ISCRIZIONE NELLA SEZIONE ORDINARIA

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 0232891048
del Registro delle Imprese di FIRENZE
data di iscrizione: 29/03/2001

Iscritta nella sezione ORDINARIA

il 29/03/2001

Iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo 520865

Denominazione: GALILEO AVIONICA - S.P.A.

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO

Sede:
CAMPI BISENZIO (FI) VIA ALBERT EINSTEIN, 35 CAP 50013

Costituita con atto del 21/03/2001

Durata della società:
data termine: 31/12/2050

Oggetto Sociale:

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO L'ESERCIZIO, IN PROPRIO O PER CONTO TERZI, DELL'INDUSTRIA ELETTRONICA, ELETTRICA, OTTICA E MECCANICA CONNESSA CON LO STUDIO, LA CONCEZIONE, LO SVILUPPO, LA SPERIMENTAZIONE, LA FABBRICAZIONE, LA PRODUZIONE, LA TRASFORMAZIONE, LA RIPARAZIONE, LA MANUTENZIONE ED IL COMMERCIO IN ITALIA ED ALL'ESTERO, DI SISTEMI DI ELABORAZIONE, DI PRESENTAZIONE, DI RILEVAZIONE ED AUTOMAZIONE PER APPLICAZIONE NEI CAMPI DELLA DIFESA, DELL'AERONAUTICA E DELLO SPAZIO, NONCHE' DI SISTEMI DI LOCALIZZAZIONE PER APPLICAZIONI SIA CIVILI CHE DI DIFESA, LORO SOTTOSISTEMI, APPARATI, STRUMENTI, APPARECCHI, MACCHINE, IMPIANTI E DISPOSITIVI REALIZZATI UTILIZZANDO OGNI TECNOLOGIA PROVENIENTE DALL'APPLICAZIONE DELL'ELETTRONICA, DELL'ELETTROTTICA, DELL'ELETTROMECCANICA, DELLA MECCANICA.

LA SOCIETA' HA INOLTRE PER OGGETTO LA PROGETTAZIONE, LA COSTRUZIONE, GESTIONE E COMMERCIO, IN PROPRIO O PER CONTO TERZI, SIA IN ITALIA CHE ALL'ESTERO, DI AEROMOBILI, NATANTI, SISTEMI DI VELIVOLI E/O NATANTI, CON O SENZA EQUIPAGGIO A BORDO, NONCHE' PARTI DI ESSI, L'ESERCIZIO DELLA NAVIGAZIONE AEREA DI QUALSIASI SPECIE E FORMA, GLI IMPIANTI DI SCALO E OFFICINA O DI OGNI ALTRO SERVIZIO ACCESSORIO AL TRAFFICO AEREO, LA RAPPRESENTANZA IN ITALIA E ALL'ESTERO DI TERZI IMPRENDITORI CHE SVOLGONO ATTIVITA' ANALOGA, AFFINE O COMUNQUE CONNESSA ALLA PROPRIA.

LA SOCIETA' POTRA' SVOLGERE ATTIVITA' DI STUDIO, DI SVILUPPO, DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGIA, ANCHE DI INTERESSE PUBBLICO, APPLICATA AI PROCESSI INDUSTRIALI CON RIFERIMENTO PARTICOLARE MA NON ESCLUSIVO AI SETTORI E ALLE ATTIVITA' SVOLTE NONCHE' LE ATTIVITA' DI ADDESTRAMENTO INDOTTO. IN FUNZIONE STRUMENTALE AL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, LA SOCIETA' POTRA' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI INDUSTRIALI, COMMERCIALI, FINANZIARIE, MOBILIARI ED IMMOBILIARI CHE SARANNO RITENUTE NECESSARIE O UTILI DALL'ORGANO AMMINISTRATIVO; POTRA' ASSUMERE INTERESSENZE E PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' ED IMPRESE SIA ITALIANE CHE ESTERE, AVENTI UN ANALOGO OGGETTO, AFFINE O CONNESSO AL PROPRIO, FATTO SALVO IL DISPOSTO DELL'ART. 2361 DEL CODICE CIVILE E COMUNQUE SENZA CHE TALE ATTIVITA' SIA RIVOLTA VERSO IL PUBBLICO; POTRA' PROVVEDERE ALLA FORNITURA





Prot.:CEW/19190/2008/CFI0883

17/11/2008

DI IMPIANTI E REALIZZARE FABBRICATI ED ALTRE OPERE EDILI NECESSARIE ALL'INSTALLAZIONE E/O ALLA GESTIONE DEI PRODOTTI, SISTEMI E SERVIZI PREDETTI, ANCHE RILEVANDO AREE E STABILIMENTI PER AMPLIARLI, TRASFORMARLI E RIATTIVARLI; POTRA' ALTRESI' PRESTARE GARANZIE REALI E PERSONALI PER OBBLIGAZIONI SIA PROPRIE CHE DI TERZI, E IN PARTICOLARE FIDEIUSSIONI.
E' FATTO PERALTRO ESPRESSO DIVIETO DI INTRAPRENDERE ATTIVITA' SOTTOPOSTE A RISERVA DI LEGGE, QUALI ATTIVITA' DI RACCOLTA DI RISPARMIO TRA IL PUBBLICO, DI GESTIONE DI FONDI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO IN VALORI MOBILIARI, DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA E MOBILIARE, ATTIVITA' FIDUCIARIE.

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
numero componenti in carica: 5
fino al 31/12/2009

COLLEGIO SINDACALE:

- Sindaci effettivi
numero componenti in carica: 3
durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO
fino al 31/12/2009
- Sindaci supplenti
numero componenti in carica: 2
durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO
fino al 31/12/2009

INFORMAZIONI SULLO STATUTO

Poteri da Statuto:

LA GESTIONE DELL'IMPRESA SPETTA ESCLUSIVAMENTE AGLI AMMINISTRATORI, I QUALI COMPIONO LE OPERAZIONI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'OGGETTO SOCIALE, ESCLUSI SOLTANTO GLI ATTI CHE LA LEGGE E LO STATUTO RISERVANO ALL'ASSEMBLEA.

SONO, ALTRESI' SOGGETTE A PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA, AI SENSI DELL'ART. 2364 N. 5 DEL CODICE CIVILE, LE DECISIONI SULLE SEGUENTI MATERIE:

- CESSIONE, CONFERIMENTO, AFFITTO, USUFRUTTO ED OGNI ALTRO ATTO DI DISPOSIZIONE, ANCHE NELL'AMBITO DI JOINT-VENTURE, OVVERO DI ASSOGGETTAMENTO A VINCOLI, DELL'AZIENDA OVVERO DI RAMI DI ESSA INERENTI AD ATTIVITA' RELATIVE ALLA DIFESA;
- CESSIONE, CONFERIMENTO, LICENZA ED OGNI ALTRO ATTO DI DISPOSIZIONE, ANCHE NELL'AMBITO DI JOINT-VENTURE, ASSOGGETTAMENTO A VINCOLI, DI TECNOLOGIE, PROCESSI PRODUTTIVI, KNOW-HOW, BREVETTI, PROGETTI INDUSTRIALI ED OGNI ALTRA OPERA DELL'INGEGNO, COMUNQUE INERENTI AD ATTIVITA' RELATIVE ALLA DIFESA;
- TRASFERIMENTO AL DI FUORI DELL'ITALIA DELLE ATTIVITA' DI RICERCA E DI SVILUPPO INERENTI AD ATTIVITA' RELATIVE ALLA DIFESA;
- CESSIONE, CONFERIMENTO, USUFRUTTO, COSTITUZIONE IN PEGNO ED OGNI ALTRO ATTO DI DISPOSIZIONE ANCHE NELL'AMBITO DI JOINT-VENTURE OVVERO DI ASSOGGETTAMENTO A VINCOLI DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE IN SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE O PARTECIPATE (AI SENSI DEL L'ART. 2359 C.C.) CHE SVOLGANO ATTIVITA' INERENTI ALLA DIFESA;

- EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI NON CONVERTIBILI, LA CUI DELIBERA E' DI COMPETENZA DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO AI SENSI DELL'ART. 2410 C.C.

SONO INOLTRE ATTRIBUITE ALLA COMPETENZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE LE DELIBERAZIONI CONCERNENTI:

- A) LA FUSIONE E LA SCISSIONE NEI CASI PREVISTI DAGLI ARTICOLI 2505, 2505 BIS E 2506 TER ULTIMO COMMA, DEL CODICE CIVILE;
- B) L'ISTITUZIONE E SOPPRESSIONE DI SEDI SECONDARIE;
- C) LA RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE IN CASO DI RECESSO DEL SOCIO;





Prot.: CEW/19190/2008/CFI0883

17/11/2008

D) L'ADEGUAMENTO DELLO STATUTO A DISPOSIZIONI NORMATIVE.

LA RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA SOCIETA' DI FRONTE AI TERZI ED IN GIUDIZIO SPETTA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED A CIASCUNO DEGLI AMMINISTRATORI DELEGATI, SE NOMINATI, NEI LIMITI DEI POTERI AD ESSI CONFERITI. LA SUDETTA RAPPRESENTANZA, NONCHE' LA FIRMA SOCIALE, SPETTANO ALTRESI', ALLE PERSONE DEBITAMENTE AUTORIZZATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NEI LIMITI CHE SARANNO INDICATI NELLE RELATIVE AUTORIZZAZIONI.

Modifiche statutarie - atti e fatti soggetti a deposito:
SOCIETA' SOTTOPOSTA AD ALTRUI ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO SECONDO LE RISULTANZE DELL'APPOSITA SEZIONE REGISTRO IMPRESE DI CUI ALL'ART. 2497 BIS C.C. IN DATA 14/4/2004 CON IL VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA E' STATO APPROVATO IL TESTO DELLO STATUTO SOCIALE ADEGUATO ALLA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO INTRODOLTA CON IL D.LGS 17.1.2003 N. 6.

INFORMAZIONI PATRIMONIALI E FINANZIARIE

Capitale Sociale in EURO:
deliberato 293.391.015,00
sottoscritto 293.391.015,00
versato 293.391.015,00
conferimenti in DENARO

OPERAZIONI STRAORDINARIE

Progetto di fusione mediante incorporazione della società
- TECNOSPAZIO S.P.A. A SCOPO CONSORTILE
Sede: MILANO (MI) Numero REA 1231292
Codice Fiscale: 05576291008
Data atto: 20/12/2002

Fusione mediante incorporazione di:
- TECNOSPAZIO S.P.A. A SCOPO CONSORTILE
Sede: MILANO (MI) Numero REA 72615
Codice Fiscale: 01208860666
Data delibera: 30/01/2003 Esecuzione con atto del 01/04/2003

Progetto di fusione mediante incorporazione della società
- METEOR COSTRUZIONI AERONAUTICHE ED ELETTRONICHE S.P.A.
Sede: TRIESTE (TS) Numero REA 82564
Codice Fiscale: 00516370327
- FIAR FABBRICA ITALIANA APPARECCHIATURE RADIOELETTRICHE S.P.A.
Sede: MILANO (MI) Numero REA 989875
Codice Fiscale: 04136160159
- CE.TE.V. CENTRO TECNOLOGIE DEL VUOTO S.C.P.A.
Sede: CARSOLI (AQ) Numero REA 72615
Codice Fiscale: 01208860666
Data atto: 21/02/2003

Fusione mediante incorporazione di:
- METEOR COSTRUZIONI AERONAUTICHE ED ELETTRONICHE S.P.A.
Sede: TRIESTE (TS) Numero REA 82564
Codice Fiscale: 00516370327
- FIAR FABBRICA ITALIANA APPARECCHIATURE RADIOELETTRICHE S.P.A.
Sede: MILANO (MI) Numero REA 989875
Codice Fiscale: 04136160159
- CE.TE.V. CENTRO TECNOLOGIE DEL VUOTO SOCIETA' CONSORTILE PER AZI



Camera di Commercio
Firenze

Prot.:CEW/19190/2008/CFI0883

17/11/2008

Sede: L'AQUILA (AQ) Numero REA 72615
Codice Fiscale: 01208860666
Data delibera: 31/03/2003 Esecuzione con atto del 31/03/2003

Progetto di scissione mediante costituzione della nuova società
- GA IMMOBILIARE S.P.A.
Sede: ROMA
Data iscrizione: 25/02/2005
- TRIMPROBE S.P.A.
Sede: ROMA
Data iscrizione: 25/02/2005
Data atto: 21/02/2005

Scissione mediante costituzione di nuova società:
- G.A. IMMOBILIARE S.P.A.
Sede: ROMA (RM)
Codice Fiscale: 08436391000
Data iscrizione: 03/03/2005 Data modifica: 22/03/2005
- TRIMPROBE S.P.A.
Sede: ROMA (RM)
Codice Fiscale: 08436421005
Data iscrizione: 03/03/2005 Data modifica: 22/03/2005
Data delibera: 02/03/2005 Esecuzione con atto del 17/03/2005

ATTIVITA'

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 01/11/2001

Attività esercitata nella sede legale:
STUDIO, CONCEZIONE, SVILUPPO, SPERIMENTAZIONE, FABBRICAZIONE, PRODUZIONE,
TRASFORMAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE IN ITALIA ED ALL'ESTERO CONNESSA CON
L'INDUSTRIA ELETTRONICA, ELETTRICA, OTTICA E MECCANICA NEI CAMPI DELLA DIFESA,
DELL'AERONAUTICA E DELLO SPAZIO PER APPLICAZIONI SIA CIVILI CHE DIDIFESA;
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA, DAL 01/11/2001

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

* MOGFORD STEVEN LEWIS
nato a LONDRA stato: GRAN BRETAGNA il 27/06/1956
- PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE nominato con atto del 31/03/2008 fino
al 31/12/2009
durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2009

Poteri:

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SIG. STEVEN LEWIS MOGFORD SONO
STATI CONFERITI I POTERI DA ESERCITARSI A FIRMA SINGOLA, PER COORDINARE E
GESTIRE L'AZIENDA SOCIALE, ADOTTANDO LE RELATIVE DIRETTIVE E PROCEDURE,
SENZA CHE LA SPECIFICAZIONE CHE SEGUE SIGNIFICHI DEROGA ALLA GENERALITA' DEI
POTERI COME SOPRA CONFERITI, IN DETTI POTERI RIENTRANO I SEGUENTI:
1. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' DAVANTI A QUALSIASI AUTORITA' GIUDIZIARIA,
AMMINISTRATIVA, FISCALE, ORDINARIA O SPECIALE, IN QUALUNQUE GRADO E SEDE E
QUINDI ANCHE IN SEDE DI CONSIGLIO DI STATO, DI CASSAZIONE E DI REVOCAZIONE, CON
POTERI DI SOTTOSCRIVERE ISTANZE E RICORSI PER QUALSIASI OGGETTO, PROPONENDO E
SOSTENENDO AZIONI, COSI' AMMINISTRATIVE QUANTO GIUDIZIARIE, DI COGNIZIONE, DI
ESECUZIONE ED ANCHE PROCEDURE DI FALLIMENTO, DI CONCORDATO E DI MORATORIA,
ADDIVENENDO ALLE FORMALITA' RELATIVE E QUINDI ANCHE AL RILASCIO DI PROCURE E
MANDATI SPECIALI AD AVVOCATI, PROCURATORI GENERALI E SPECIALI ALLE LITI E DI
ELEGGERE DOMICILIO, NONCHE' DI NOMINARE PROCURATORI SPECIALI PER RAPPRESENTARE



- LA SOCIETA' IN UDIENZA.
2. TRANSIGERE QUALSIASI VERTENZA, ACCETTARE O RESPINGERE PROPOSTE DI CONCORDATO, DEFINIRE E COMPROMETTERE IN ARBITRI ANCHE AMICHEVOLI COMPOSITORI QUALSIASI VERTENZA SIA IN BASE A CLAUSOLA COMPROMISSORIA SIA IN BASE A SEPARATI ATTI DI COMPROMESSO, NOMINANDO ARBITRI E PROVVEDENDO A TUTTE LE FORMALITA' INERENTI E RELATIVE AI CONSEGUENTI GIUDIZI ARBITRALI.
 3. DEFERIRE E RIFERIRE GIURAMENTI, DEFERIRE E RISPONDERE AD INTERROGATORI OD INTERPELLI ANCHE IN MATERIA DI FALSO CIVILE, COSTITUIRSI PARTE CIVILE IN PROCESSI PENALI, ELEGGERE DOMICILIO.
 4. NOMINARE E REVOCARE RAPPRESENTANTI, AGENTI DI VENDITA IN GENERE E CONCESSIONARI; CONFERIRE E REVOCARE MANDATI AD NEGOTIA PER LA VENDITA.
 5. ASSUMERE FIDI BANCARI E CONCESSIONI DI CREDITO ALLO SCOPERTO.
 6. EMETTERE ED ASSUMERE OBBLIGAZIONI CAMBIARIE DI OGNI SPECIE.
 7. COMPIERE QUALSIASI OPERAZIONE FINANZIARIA ATTIVA E PASSIVA A BREVE TERMINE, COMPRESI SCONTI CAMBIARI DI EFFETTI A FIRMA DELLA STESSA SOCIETA', OPERAZIONI DI RIPORTO PRESSO QUALSIASI ISTITUTO BANCARIO, COMPRESO L'ISTITUTO DI EMISSIONE, ASSUMENDO GLI IMPEGNI ED ADEMPIENDO ALLE FORMALITA' NECESSARIE, COME DA QUESTO RICHIESTO; COMPIERE OPERAZIONI DI COPERTURA RISCHI DI CAMBIO RELATIVAMENTE A COMMESSE.
 8. COMPIERE OPERAZIONI DI SCONTI CAMBIARI DI EFFETTI A FIRMA DI TERZI, GIRARE E QUIETANZARE ASSEGNI BANCARI, VAGLIA CAMBIARI, FEDI DI CREDITO, CAMBIALI, VAGLIA POSTALI PAGABILI PRESSO AZIENDE DI CREDITO, UFFICI POSTALI E TELEGRAFICI ED IN GENERE PRESSO QUALSIASI PERSONA FISICA E GIURIDICA.
 9. EMETTERE ASSEGNI BANCARI E POSTALI SU CONTI CORRENTI INTESTATI ALLA SOCIETA' ANCHE ALLO SCOPERTO.
 10. ASSUMERE, SOSPENDERE, LICENZIARE PERSONALE NON DIRIGENTE; VARIARE LE CONDIZIONI INERENTI AL RAPPORTO DI LAVORO DEL PERSONALE DIPENDENTE.
 11. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' AVANTI LE ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA E SINDACALI E PRESSO QUALSIASI ISTITUZIONE, ASSOCIAZIONE E CONSORZIO.
 12. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' NELLE ASSEMBLEE DEGLI ENTI NEI QUALI ESSA POSSIEDE INTERESSENZE, QUOTE, AZIONI O PARTECIPAZIONI, CON L'ESERCIZIO DI OGNI DIRITTO AFFERENTE ALLE AZIONI, PARTECIPAZIONI O QUOTE MEDESIME.
 13. RILASCIARE ESTRATTI DI LIBRI PAGA ED ATTESTAZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE, SIA PER GLI ENTI PREVIDENZIALI, ASSICURATIVI O MUTUALISTICI, SIA PER GLI ALTRI ENTI O PRIVATI; CURARE L'OSSERVANZA DEGLI ADEMPIMENTI CUI LA SOCIETA' TENUTA QUALE SOSTITUTO D'IMPOSTA, CON FACOLTA' - TRA L'ALTRO - DI SOTTOSCRIVERE, AI FINI DI TALI ADEMPIMENTI, DICHIARAZIONI, ATTESTAZIONI O QUALSIVOGLIA ATTO O CERTIFICATO PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE VIGENTE IN MATERIA.
 14. SOTTOSCRIVERE LETTERE DI ACCREDITAMENTO ED ADDEBITAMENTO IN CONTO CORRENTE.
 15. ASSUMERE - AD ECCEZIONE DI QUANTO DI COMPETENZA ESCLUSIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - E CONCEDERE APPALTI PER L'ESECUZIONE DI LAVORI E SOMMINISTRAZIONI DI OGNI GENERE, STIPULANDO I RELATIVI CONTRATTI, CONCORRENDO, SE DEL CASO, AD ASTE PUBBLICHE E PRIVATE E NOMINANDO, SE OCCORRE, MANDATARI SPECIALI PER PARTECIPARE ALLE RELATIVE GARE, INCANTI E LICITAZIONI.
 16. STIPULARE, MODIFICARE E RISOLVERE IN NOME E PER CONTO DELLA SOCIETA', CONTRATTI DI ACQUISTO, PERMUTA, VENDITA DI MATERIALI, PRODOTTI, MACCHINARI ED IMPIANTI ED IN GENERE QUALSIASI ALTRO CONTRATTO DI BENI MOBILI, ANCHE REGISTRATI, IMPEGNANDO LA SOCIETA' PER TUTTI I DIRITTI E LE OBBLIGAZIONI CHE POSSONO DERIVARNE.
 17. STIPULARE, MODIFICARE, RISOLVERE IN NOME E PER CONTO DELLA SOCIETA' QUALSIASI CONTRATTO O CONVENZIONE AVENTE PER OGGETTO OPERE DELL'INGEGNO, MARCHI, DISEGNI, BREVETTI, MODELLI ED ALTRE OPERE ANALOGHE, AD ECCEZIONE DI QUANTO PREVISTO DALL'ART. 11 DELLO STATUTO SOCIALE; CONTRATTI RELATIVI A BENI IMMOBILI PER DURATA NON ECCEDENTE I NOVE ANNI; CONTRATTI DI CONSORZIO, DI NOLEGGIO, DI TRASPORTO, DI ASSICURAZIONE, DI MEDIAZIONE, DI MANDATO, DI DEPOSITO, DI CESSIONE DI CREDITI.
 18. STIPULARE, MODIFICARE E RISOLVERE IN NOME E PER CONTO DELLA SOCIETA' CONTRATTI DI COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESA.





19. COSTITUIRE, ISCRIVERE E RINNOVARE IPOTECHE E PRIVILEGI A CARICO DI TERZI E A BENEFICIO DELLA SOCIETA', ACCONSENTIRE A CANCELLAZIONI E RESTRIZIONI DI IPOTECA A CARICO DI TERZI ED A BENEFICIO DELLA SOCIETA' PER ESTINZIONE E RIDUZIONE DELLE OBBLIGAZIONI; RINUNCIARE A IPOTECHE O A SURROGHE IPOTECARIE, ANCHE LEGALI E COMPIERE QUALSIASI ALTRA OPERAZIONE IPOTECARIA, SEMPRE A CARICO DI TERZI ED A BENEFICIO DELLA SOCIETA' E QUINDI ATTIVA, MANLEVANDO I CONSERVATORI COMPETENTI DEI REGISTRI IMMOBILIARI DA OGNI E QUALSIASI RESPONSABILITA'.
20. PROVVEDERE PER CONTO, IN NOME E NELL'INTERESSE DELLA SOCIETA' ALLA RISCOSSIONE, ALLO SVINCOLO ED AL RITIRO DI TUTTE LE SOMME E DI TUTTI I VALORI CHE SIANO PER QUALSIASI CAUSALE O TITOLO DOVUTI ALLA MEDESIMA DA CHICCHESSIA, COSI' DALLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO, DALLE REGIONI, DAI COMUNI E PROVINCE, DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI, DALLE TESORERIE PROVINCIALI DELLO STATO, DALLE AGENZIE DELLE ENTRATE, DAI CONSORZI ED ISTITUTI DI CREDITO SEMPRE COMPRESO ANCHE QUELLO DI EMISSIONE, E QUINDI PROVVEDERE ALLA ESAZIONE DEI MANDATI CHE SIANO GIA' STATI EMESI O CHE SARANNO DA EMETTERSI IN FUTURO, SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO, A FAVORE DELLA SOCIETA', PER QUALSIASI SOMMA DI CAPITALE O DI INTERESSI CHE A QUESTA SIA DOVUTA DALLE PREDETTE AMMINISTRAZIONI, DAI SUINDICATI UFFICI ED ISTITUTI, SIA IN LIQUIDAZIONE DEI DEPOSITI FATTI DALLA SOCIETA' MEDESIMA, SIA PER QUALSIASI ALTRA CAUSALE O TITOLO.
- RILASCIARE A NOME DELLA SOCIETA' LE CORRISPONDENTI DICHIARAZIONI DI QUIETANZA E DI SCARICO ED IN GENERE TUTTE QUELLE DICHIARAZIONI CHE POTRANNO ESSERE RICHIESTE IN OCCASIONE DELL'ESPLETAMENTO DELLE SINGOLE PRATICHE, COMPRESA QUELLA DI ESONERO DEI SUINDICATI UFFICI, AMMINISTRAZIONI ED ISTITUTI DA OGNI RESPONSABILITA' AL RIGUARDO.
21. RITIRARE VALORI, PPLICHI, PACCHI, LETTERE ANCHE RACCOMANDATE ED ASSICURATE, NONCHE' VAGLIA POSTALI ORDINARI E TELEGRAFICI PRESSO GLI UFFICI POSTALI E TELEGRAFICI, E NOMINARE ALL'UOPO MANDATARI SPECIALI.
22. COMPIERE QUALSIASI ATTO ED OPERAZIONE PRESSO GLI UFFICI FERROVIARI, DOGANALI, POSTALI E TELEGRAFICI ED IN GENERE PRESSO OGNI UFFICIO PUBBLICO E PRIVATO DI TRASPORTO, CON FACOLTA' DI RILASCIARE LE DEBITE QUIETANZE DI LIBERAZIONE, DICHIARAZIONI DI SCARICO E CONSENTIRE VINCOLI E SVINCOLI.
23. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' NELLO SVOLGIMENTO DI TUTTE LE PRATICHE ATTINENTI ALLE OPERAZIONI DI IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE, TEMPORANEA IMPORTAZIONE, TEMPORANEA ESPORTAZIONE, REIMPORTAZIONE, RIESPORTAZIONE.
24. ACCORDARE FIDEJUSSIONI E CONTROGARANZIE A FAVORE DI ISTITUTI BANCARI O ASSICURATIVI PER OPERAZIONI DOGANALI, PER LA PARTECIPAZIONE A GARE, PER LAVORI DA ESEGUIRSI, PER LA BUONA ESECUZIONE DELLE FORNITURE DA EFFETTUARSI DA PARTE DELLA SOCIETA' E DELLE SUE CONTROLLATE O PARTECIPATE, IN ITALIA O ALL'ESTERO.
25. ASSUMERE PRESSO TERZI, COMPRESI LE AMMINISTRAZIONI STATALI, LE BANCHE E GLI ISTITUTI DI CREDITO, FINANZIAMENTI, SOTTO QUALSIASI FORMA, RELATIVI A CREDITI DELLA SOCIETA' NASCENTI DA ESPORTAZIONI DI MERCI E SERVIZI E DA ESECUZIONE DI LAVORI ALL'ESTERO.
26. RILASCIARE A DIPENDENTI DELLA SOCIETA' E ANCHE A TERZI, MANDATI SPECIALI CHE LI ABILITINO A COMPIERE IN NOME E PER CONTO DELLA SOCIETA' DETERMINATE OPERAZIONI O CATEGORIE DI OPERAZIONI USANDO PER ESSE LA FIRMA SOCIALE.
27. COMPIERE OGNI ATTO ED ASSUMERE OGNI INIZIATIVA, CON OGNI PIU' AMPIO POTERE, PER ASSICURARE LA PIENA CONFORMITA' DELLE ATTIVITA' ALLE PRESCRIZIONI DI LEGGE, REGOLAMENTO, ORDINANZE, ORDINI E DISPOSIZIONI DI OGNI AUTORITY INTERNAZIONALE, COMUNITARIA, NAZIONALE, LOCALE ED, IN PARTICOLARE, SENZA CHE TALE ELENCAZIONE COSTITUISCA LIMITAZIONE DEL POTERE QUI ATTRIBUITO, IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO, TUTELA DELL'AMBIENTE, URBANISTICA, EDILIZIA, ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' INDUSTRIALI, NONCHE' IN MATERIA DI RAPPORTI DI LAVORO, COLLOCAMENTO, ADEMPIMENTI OBBLIGATORI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI, ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONE E TRANSITO DI MATERIALI, ANCHE DI ARMAMENTO ED ALTA TECNOLOGIA, TECNOLOGIE E SERVIZI, NONCH IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DI CUI ALLA NORMATIVA VIGENTE, IN QUANTO RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETA' "TITOLARE" DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI; IL TUTTO CON FACOLTA' DI DELEGA A TERZI PER UNA O PIU' DELLE MATERIE DI CUI AL PRESENTE PUNTO.





IN RELAZIONE AI POTERI COME SOPRA CONFERITI AL PRESIDENTE SIG. STEVEN LEWIS MOGFORD, IL CONSIGLIO D ATTO E PRECISA CHE, SALVO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 11 DELLO STATUTO SOCIALE, RESTANO DI ESCLUSIVA COMPETENZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, OLTRE ALLE MATERIE PREVISTE DALL'ART. 22 DELLO STATUTO SOCIALE, QUELLE CONCERNENTI:

1. LA DEFINIZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE ED ORGANIZZATIVE AZIENDALI, INCLUSA L'APPROVAZIONE DI PIANI, PROGRAMMI E BUDGET;
2. IN VIA ULTERIORE RISPETTO A QUANTO PREVISTO AL PRECEDENTE PUNTO 1, L'APPROVAZIONE DEI SINGOLI INVESTIMENTI, SIA MATERIALI CHE IMMATERIALI, SE NON OBBLIGATORI E SE DI IMPORTO SUPERIORE A EURO 500.000;
3. L'ASSUNZIONE E CESSIONE DI PARTECIPAZIONI E QUOTE IN ALTRE SOCIETA', SIA ESISTENTI CHE DI NUOVA COSTITUZIONE, ANCHE MEDIANTE ESERCIZIO O RINUNCIA A DIRITTI DI OPZIONE, CONFERIMENTO, USUFRUTTO, COSTITUZIONE IN PEGNO ED OGNI ALTRO ATTO DI DISPOSIZIONE, ANCHE NELL'AMBITO DI JOINT VENTURE, OVVERO DI ASSOGGETTAMENTO A VINCOLI DELLE PARTECIPAZIONI STESSE;
4. LA CESSIONE, IL CONFERIMENTO, L'AFFITTO, L'USUFRUTTO ED OGNI ALTRO ATTO DI DISPOSIZIONE OVVERO DI ASSOGGETTAMENTO A VINCOLI DELL'AZIENDA O DI RAMI DI ESSA; L'ACQUISIZIONE, L'AFFITTO, L'USUFRUTTO DI AZIENDE O DI RAMI DI AZIENDA DI ALTRE SOCIETA';
5. LE OPERAZIONI SUL CAPITALE, COSTITUZIONE, TRASFORMAZIONE, QUOTAZIONE IN BORSA, FUSIONE, SCISSIONE, MESSA IN LIQUIDAZIONE, STIPULA DI PATTI PARASOCIALI, RELATIVI A CONTROLLATE DIRETTE;
6. LA DESIGNAZIONE DI AMMINISTRATORI E SINDACI IN SOCIETA' DIRETTAMENTE CONTROLLATE;
7. LE OPERAZIONI FINANZIARIE ATTIVE E PASSIVE A MEDIO E LUNGO TERMINE CON ESCLUSIONE DELLE OPERAZIONI A COPERTURA RISCHI DI CAMBIO RELATIVE A COMMESSE;
8. LA CONCESSIONE DI GARANZIE, IVI INCLUSE FIDEJUSSIONI E IPOTECHE, SALVO QUANTO PREVISTO AL PUNTO 24 DEI POTERI DEL PRESIDENTE;
9. L'ACQUISTO, LA PERMUTA E LA VENDITA DI BENI IMMOBILI, NONCHE' I CONTRATTI RELATIVI A BENI IMMOBILI SE DI DURATA SUPERIORE A NOVE ANNI;
10. LA PRESENTAZIONE DI OFFERTE E LA STIPULA DI CONTRATTI DI FORNITURA:
 - IL CUI IMPORTO SIA SUPERIORE AD ALMENO UNO DEI SEGUENTI VALORI:
 - 10% DEL FATTURATO ANNUO DELLA SOCIETA';
 - EURO 50.000.000,00 (CINQUANTAMILIONI/00).
 - CHE COMPORTRINO IMPEGNI O RISCHI ELEVATI, IVI COMPRESSE LE COMMESSE CON VALORE AGGIUNTO (EVA) INFERIORE AL 2% DEL RICAVO TOTALE;
11. LA STIPULA DI CONTRATTI DI CONSULENZA A CARATTERE CONTINUATIVO DI DURATA SUPERIORE ALL'ANNO O DI IMPORTO SUPERIORE A 50.000,00 EURO;
12. L'ASSUNZIONE, PROMOZIONE E LICENZIAMENTO DEI DIRIGENTI.
 - CONSIGLIERE nominato con atto del 31/03/2008 fino al 31/12/2009
durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2009

* GRASSO GIANCARLO

nato a TARANTO (TA) il 18/08/1940
codice fiscale: GRSGCR40M18L049A
firma depositata

- CONSIGLIERE nominato con atto del 20/04/2007 fino al 31/12/2009
durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2009
- VICE PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE nominato con atto del 01/01/2008

* GRILLO MASSIMO

nato a MARSALA (TP) il 19/07/1963
codice fiscale: GRLMSM63L19E974B

- CONSIGLIERE nominato con atto del 31/03/2008 fino al 31/12/2009
durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2009

* CERAMI CARLO

nato a VERONA (VR) il 02/02/1965